

ISTITUTO COMPRENSIVO 2 PESCARA

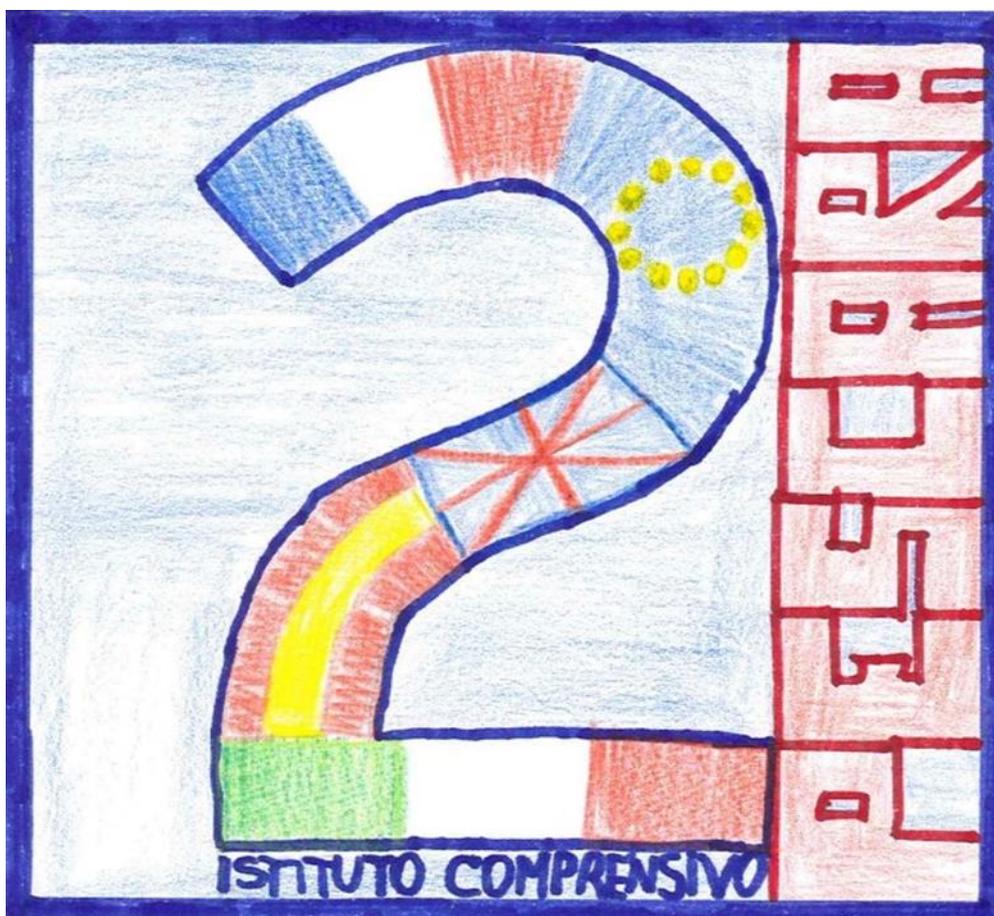
Via Vincenzo Cerulli, 15 - 65126 Pescara - Tel. e Fax +39 085 61100

PEC: peic83100x@pec.istruzione.it- Email: peic83100x@istruzione.it- Cod.Mecc. peic83100x -
Cod.Fisc. 91117450683

Codice Univoco Ufficio: UFTPJP

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di primo grado

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



"La mente non è un vaso da riempire ma un legno da far ardere perché s'infuochi il gusto della ricerca e l'amore della verità"

Plutarco

INDICE

PREMESSA	3
1. IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
1.1 Elaborazione e Aggiornamento del Piano (ottobre 2019-22)	3
1.2 Principi Ispiratori	4
1.3 Mission Educativa della scuola	4
2. LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO .L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA2	5
2.1 Le Scuole dell'Istituto	5
2.2 Contesto Territoriale	7
3. PRIORITA'STRATEGICHE	8
3.1 Il rapporto di Autovalutazione (RAV)	8
3.2 Relazione tra RAV e PdM	8
3.3 Priorità, Traguardi, Obiettivi	8
3.4 Priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	9
3.5 Obiettivi formativi prioritari (Art.1, comma7 L.107/2015)	11
3.6 Piano di Miglioramento di Istituto	11
4. L'OFFERTA FORMATIVA	12
4.1 Scuole: Scelte Educative e Finalità, Scelte Metodologiche, Tempi e Organizzazione	12
4.2 Rapporti Scuola-Famiglia	24
4.3 Patto Educativo di Corresponsabilità – Infanzia – Primaria – Secondaria	24
5. CURRICOLO DI ISTITUTO	25
6. PROGETTUALITA'	26
6.1 Progettazione Curricolare ed Extracurricolare	26
7. PIANO SUL DIGITALE	29
7.1 Premessa	29
7.2 Attività previste in relazione al P.N.S.D.	29
7.3 Quadro normativo di riferimento	29
7.4 Analisi dei principali steps compiuti fino al 2022 riguardo al Digitale	30
7.5 Progetto triennale	31
8. VALUTAZIONE	35
8.1 Valutare in modo autentico	35
8.2 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia	35
8.3 La valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado	36
8.4 Criteri di non ammissione alla classe successiva – Scuola Secondaria di primo grado	46
8.5 Esame di Stato	46
8.6 INVALSI	47
9. SCUOLA INCLUSIVA	50
9.1 Inclusione e Integrazione	50
9.2 Continuità	52
9.3 Orientamento	54
10. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO AA.SS. 2022/2025	56
10.1 Premessa	56
10.2 Elementi Strategici	57
10.3 Perseguibilità e Rendicontazione delle attività di formazione	59
11. COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE	60
12. SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	62
12.1 Organigramma	62
12.2 Funzionigramma	63
12.3 Risorse professionali	68

PREMESSA

1 IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1.1 Elaborazione e Aggiornamento del Piano

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo 2 di Pescara è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Si ispira alle Finalità complessive della legge (art. 1 comma 1 legge 107 del 2015) che sono quelle di:

- ✓ affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- ✓ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✓ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- ✓ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- ✓ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot 8393/IV.1 DEL 30/09/2021 ed è stato approvato all'unanimità dei presenti dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/10/2021.

Periodo di riferimento: 2022 – 2025

Il PTOF per l'a.s. 2022-2023 è stato approvato dal Collegio dei Docenti e in Consiglio d'Istituto in data 27/10/2022 con delibera n.5

Il Piano è stato pubblicato nel sito web della scuola e nel portale Scuola in chiaro.

1.2 Principi Ispiratori

L'Istituto propone alla propria utenza un modello educativo e formativo condiviso che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole, e quindi propone:



1.3 Mission Educativa della Scuola

Finalità e Valori

- ✓ La scuola vuole garantire a tutti gli alunni (*Non uno di meno!*) il successo formativo.
- ✓ Nel definire il proprio itinerario educativo e culturale, la scuola considera prioritarie le seguenti coordinate valoriali: Equità – Inclusività – Flessibilità – Partecipazione attiva.

Priorità strategiche

- ✓ Migliorare i propri punti deboli.
- ✓ Autovalutazione e pianificazione di azioni di miglioramento.
- ✓ Indicatori qualitativi e quantitativi strategici.
- ✓ Ricerca, sperimentazione e formazione continua del personale.

2 LA SCUOLA ED IL SUO CONTESTO:

L'ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 2

2.1 Le Scuole dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo Pescara 2 è stato istituito in data 01/09/2012 unificando il Secondo Circolo Didattico e la Scuola Media "Vittoria Colonna", in seguito al dimensionamento della rete scolastica decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale (legge n°. 111/2011 art19).

L'Istituto è composto da:

quattro plessi di Scuola dell'Infanzia:



"Mariele Ventre" Piazza di Grue



"Basilio Cascella" "Piazza Di Grue



"Francesco Sbraccia" Via Cecco Angiolieri



"Federico Fellini" Via Italica

due plessi della Scuola Primaria:



“Ilaria Alpi” Via Cerulli



“Ennio Flaiano” Via Cecco Angiolieri

un plesso di Scuola Secondaria di primo grado:



“Vittoria Colonna” Via Cerulli

L'aggregazione dei tre ordini di scuola permette:

- ✓ una migliore coerenza del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14anni;
- ✓ una efficace continuità educativo- didattica (curricolo verticale);
- ✓ una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- ✓ una gestione più flessibile dell'organizzazione (autonomia didattica);
- ✓ rapporti più stretti con genitori ed il territorio (integrazione sociale).

Nella verticalità i tre gradi scolastici mantengono le loro peculiarità (orari, docenti, campi di esperienza, discipline) ma il coordinamento dell'azione educativa ed il confronto continuo tra i docenti dei tre ordini facilitano il passaggio e rafforzano l'identità dell'Istituto.

2.2 Contesto territoriale

L'area in cui opera l'Istituto Comprensivo Pescara 2 (zona sud di Pescara, circoscrizione n°2) presenta una notevole molteplicità nella composizione sociale.

Questo aspetto favorisce eterogeneità all'interno delle classi e costituisce uno stimolo per i docenti in un'ottica di inclusione e di educazione interculturale.

In tale contesto la nostra scuola si presenta come un polo educativo e di aggregazione imprescindibile per i ragazzi e le loro famiglie.

Il comprensorio dell'Istituto presenta numerosi spazi verdi a disposizione dei bambini e dei ragazzi:

- Pineta D'Avalos
- Riserva Naturale Dannunziana
- Area verde dell'ex Caserma Cocco
- Piazza dei Grue
- Giardini Pubblici

L'attività sportiva si può svolgere presso:

- Stadio Adriatico-Giovanni Cornacchia
- Palazzetti dello sport
- Antistadio
- Campi del porto turistico
- Palestre private

Diversi sono anche i musei presenti nella circoscrizione:

- Museo Casa Natale di Gabriele D'Annunzio
- Museo Civico Basilio Cascella
- Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna
- Centro Polivalente "Ex Aurum"
- Mediamuseum

Sulla base delle esigenze formative e delle disponibilità strutturali, ogni plesso garantisce:

- Laboratorio Scientifico
- LaboratorioL2
- Laboratorio Multimediale con Wi Fi
- In tutte le aule dei plessi della scuola Primaria e della scuola Secondaria sono presenti le LIM
- Aula Video
- Aule per alunni con bisogni educativi speciali (da usare con modalità e tempi concordati)
- Biblioteche di plesso, di classe e di sezione.
- Palestre
- Cortili e/o spazi esterni recintati da condividere

3 PRIORITA' STRATEGICHE

3.1 Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A seguito del D.P.R. n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole di attivare un processo di autovalutazione e compilare un rapporto di auto valutazione (R.A.V.) strutturato dal Ministero attraverso una piattaforma on-line, il nostro Istituto si è dotato di un Nucleo di Autovalutazione che sulla base di una lettura ed analisi dei dati della scuola, sia quelli interni ed esterni connessi al territorio, che quelli restituiti dal MIUR, ha intrapreso una profonda riflessione sulla validità dei percorsi formativi progettati e realizzati, con relative azioni di miglioramento. Il Rapporto di Autovalutazione viene pubblicato sul sito web dell'*istitutocomprensivopescara2.edu.it*

e sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PEIC83100X>.

L'Istituto già dall'a.s 2014/2015 aveva avviato in modo strutturale l'autovalutazione partecipando al progetto **Valutazione & Miglioramento** realizzato da **INVALSI**, per il miglioramento delle istituzioni scolastiche attraverso il confronto tra punti di vista interni ed esterni alla scuola e l'attivazione di processi interni finalizzati all'autovalutazione e all'apprendimento organizzativo.

La valutazione restituita alla scuola aveva messo in evidenza i seguenti punti di forza e di criticità relativi alle diverse aree prese in esame:

- ✓ La progettazione e la valutazione sono ben curate e strutturate nei singoli segmenti educativi;
- ✓ C'è senso di appartenenza negli studenti ed è buona la relazione educativa con i docenti e tra pari;
- ✓ Eccellente la leadership gestionale e strategica, anche se a volte viene percepita come nucleo che deve aprirsi maggiormente a valorizzare nuove professionalità.

3.2 Relazione tra RAV e PDM

Se l'Autovalutazione ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola ai fini del suo continuo miglioramento, consentendo di individuare priorità e traguardi da raggiungere nell'arco di un triennio, il Piano di Miglioramento costituisce l'assetto strategico delle azioni da intraprendere per il raggiungimento dei predetti traguardi.

3.3 Priorità, Traguardi, Obiettivi

Il processo di Autovalutazione definito nel RAV ha previsto l'individuazione di:

- ✓ **Priorità:** sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e riguardano esclusivamente gli esiti degli studenti.
- ✓ **Traguardi:** rappresentano i risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.
- ✓ **Obiettivi di processo:** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi, da realizzare attraverso una progettualità specifica, da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

3.4 Priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa(PTOF)

A partire dalle priorità generali individuate nel RAV 2015, dall'analisi del contesto e da quanto già messo in atto nell'Istituto, sono stati individuati:

Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo.

Il processo di Rendicontazione, conclusosi nel dicembre 2022, ha evidenziato ancora una certa variabilità all'interno delle classi dello stesso ordine di scuola. Si è deciso, pertanto, di potenziare l'“effetto scuola”, ponendo maggiore cura ed attenzione alla qualità progettuale ed organizzativa.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2022/2025 sono:

- ✓ Riduzione della variabilità degli esiti tra classi dello stesso ordine di scuola.
- ✓ Progettazione di attività e percorsi didattici sempre più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni.
- ✓ Potenziamento dell'effetto scuola, pervenendo al livello “leggermente positivo” nelle discipline italiano, matematica ed inglese nei due ordini di scuola.

I Traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle Priorità sono:

- ✓ Rientrare entro il successivo livello nella comparazione di dati tra classi dello stesso ordine di scuola.
- ✓ Ridurre la variabilità degli esiti tra classi dello stesso ordine di scuola.
- ✓ Progettare percorsi didattici per classi parallele ed in continuità verticale.

Le motivazioni della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione:

Si ritiene necessario consolidare la progettualità educativo- didattica ed organizzativa in quanto dalla lettura dei grafici si rileva il permanere di una certa variabilità dei livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra classi parallele che si vuole contrastare potenziando e migliorando l'effetto-scuola, attraverso una specifica formazione dei docenti e con la realizzazione di percorsi metodologici e progettuali maggiormente differenziati ed inclusivi, dando spazio anche alle innovazioni.

Gli obiettivi di Processo che l'Istituto ha scelto per il raggiungimento dei Traguardi sono:

Area di processo - Curricolo, progettazione e valutazione

- ✓ Elaborazione del curricolo di Educazione Civica, con le modalità di valutazione e le scelte operative.
- ✓ Aggiornare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, in seguito all'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica.
- ✓ Progettare, nelle classi parallele, attività comuni per gruppo di livello di alunni, differenziando le metodologie.
- ✓ Sviluppare e condividere criteri, modalità, strumenti di monitoraggio e di valutazione.
- ✓ Estendere la rilevazione attraverso prove oggettive a tutte le discipline dell'ambito linguistico (italiano-lingue comunitarie), matematico-scientifico, storico- geografico.

Area di processo - Inclusione e differenziazione

- ✓ Progettare metodologie e strategie di intervento per l'inclusione.
- ✓ Realizzare percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni.

Area di processo - Continuità e orientamento

- ✓ Rilevare i nodi critici della continuità e progettare strategie di intervento organizzative e didattiche.
- ✓ Individuare le competenze "in entrata e in uscita" nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Area di processo - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- ✓ Utilizzare i docenti per il potenziamento nelle classi seconde e quinte primaria su specifico progetto, per monitorare e migliorare le criticità sulla variabilità degli esiti Invalsi.
- ✓ Utilizzare i docenti per il potenziamento nelle tre classi della scuola secondaria di I grado su specifico progetto, per monitorare e migliorare le criticità sulla variabilità degli esiti Invalsi.
- ✓ Utilizzare una docente per il potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto nello svolgimento delle attività di organizzazione, progettazione, coordinamento dei tre ordini di scuola (art.1, c.7, L.107/2015).
- ✓ Promuovere progetti che consentano di innalzare le competenze chiave degli alunni.
- ✓ Costruire ambienti di apprendimento motivanti e stimolanti per valorizzare i talenti e le risorse degli allievi, nel rispetto dei diversi stili di apprendimento;
- ✓ Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontazione sociale in una logica sia di accountability sia di miglioramento;
- ✓ Individuare gli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari e consigli di interclasse e di classe;

Le motivazioni delle scelte effettuate e gli ulteriori sviluppi:

La progettazione per classi parallele mira al raggiungimento di obiettivi comuni nei diversi ambiti disciplinari ed alla realizzazione di specifici percorsi didattici, che prevedano anche attività per il recupero ed il potenziamento. La condivisione di prove strutturate, in entrata, intermedie e finali, estesa alle discipline dei vari ambiti e l'uso di forme e strumenti per il monitoraggio e la valutazione consentono di "regolare" la progettazione, partendo da una base comune di obiettivi verificati, intervenendo tempestivamente sulle criticità con strategie ed attività personalizzate ed individualizzate, per il singolo e/o per gruppi di livello. La progettazione implica infatti anche l'attività di valutazione per classi parallele, in uno scambio e confronto continui per il miglioramento dei risultati.

Le azioni organizzative sono state orientate all'elaborazione di "strumenti operativi" comuni, per dare unitarietà e coerenza alle scelte e tra questi, in primo luogo, il curricolo verticale per competenze che sarà rivisto per una maggiore fruibilità ed integrato con il curricolo di educazione civica e, parallelamente con la progettazione della didattica digitale integrata. Altri strumenti comuni sono: il modello unitario di progettazione per i tre ordini di scuola, la scheda di sintesi delle verifiche per classi parallele, la realizzazione di compiti di realtà per attivare le competenze acquisite e monitorarle con specifiche schede di osservazione, valutazione ed autovalutazione.

L'attenzione viene quindi rivolta alla personalizzazione, individualizzazione, differenziazione dei percorsi

per valorizzare le diversità, i talenti attraverso specifici progetti di recupero e potenziamento che valorizzino le innovazioni metodologico- didattiche e del digitale. I nodi critici della continuità saranno individuati per riflettere e condividere strategie per il raggiungimento delle competenze ritenute necessarie nelle classi degli anni ponte dei vari ordini di scuola e la formazione sarà monitorata attraverso la rilevazione dei bisogni formativi, la partecipazione a progetti di rete, di ambito ed individuali, la ricaduta sulle azioni educativo- didattiche dell'Istituto, sempre miranti al successo formativo delle studentesse e degli studenti.

3.5 Obiettivi Formativi Prioritari (art.1, comma 7 l.107/15)

La legge 107/2015 individua gli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Le istituzioni scolastiche possono inserire alcuni tra gli obiettivi formativi, individuati come prioritari, fra quelli elencati nel comma 7 dell'art. 1 della legge 107.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- ✓ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- ✓ Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- ✓ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- ✓ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ Educazione all'auto-imprenditorialità.
- ✓ Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- ✓ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- ✓ Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- ✓ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- ✓ Definizione di un sistema di orientamento.

3.6 Piano di Miglioramento di Istituto

Il documento è consultabile in allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

4 L'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Scuole: Scelte Educative e Finalità, Scelte Metodologiche, Tempi e Organizzazione

Scuola Dell'Infanzia

Scelte Educative e Finalità

La Scuola dell'Infanzia si configura come “contesto di relazione, di cura e di apprendimento” dove il bambino è un soggetto attivo, impegnato a rapportarsi con la realtà, a costruire creativamente i suoi processi di conoscenza e di interazione con gli altri.

Per ogni bambina o bambino la Scuola dell'Infanzia si pone le Finalità di:

- ✓ promuovere lo sviluppo dell'identità: imparare a conoscersi, a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, a sperimentare nuovi ruoli;
- ✓ favorire la conquista dell'autonomia: avere fiducia in sé, imparare a fare da sé, chiedere aiuto, assumere atteggiamenti sempre più responsabili, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;
- ✓ sviluppare la competenza: imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio, a ricostruirla e a rappresentarla sviluppando l'attitudine a fare domande e a discutere;
- ✓ sviluppare il senso della cittadinanza: scoprire gli altri e i loro bisogni, condividere regole, riconoscere diritti e doveri di ciascuno.

Per attuare tali Finalità la Scuola dell'Infanzia elabora dei Progetti di Apprendimento che si articolano attraverso i Campi di Esperienza -Luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Un Progetto di Apprendimento costituisce per sua natura il luogo di incontro di più campi di esperienza, proponendosi come approccio integrato e sinergico di conoscenza della realtà e si sviluppa attraverso una serie di fasi che è opportuno esplicitare e formalizzare per poter meglio identificare (in sede di verifica) dove ci sono stati eventuali “problemi” e dove invece il progetto ha “funzionato”.

Scelte Metodologiche

L'elaborazione di un Progetto di Apprendimento non può prescindere da un efficace impianto metodologico che tenga conto dell'identità culturale dei bambini e della loro spontaneità, tipica di questa fascia di età.

Per operare nella nostra scuola gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia si avvalgono di metodi quali:

- ✓ la valorizzazione del gioco: in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- ✓ il rilievo al fare produttivo e dalle esperienze dirette: di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca;
- ✓ la relazione personale significativa: tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività;
- ✓ l'utilizzazione sensata delle routines: per valorizzare, a livello educativo e didattico, i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo o rilassamento, l'uscita, ecc.);
- ✓ l'osservazione: finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte, per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli esiti formativi;
- ✓ la personalizzazione del percorso educativo: per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni e/o potenzialità rilevati dagli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse;
- ✓ la didattica laboratoriale: per coinvolgere i bambini e gli insegnanti in una struttura che permetta la crescita per gli uni e per gli altri, in un ambiente sereno dove coesistono diverse personalità che si scambiano opinioni, competenze e condividono intenti.
- ✓ la pratica del coding come attività per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Tempi e Organizzazione

- ✓ La Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo2 è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 16.00, per un totale di 8 ore giornaliere e 40 ore settimanali. La giornata scolastica di 8 ore prevede il servizio mensa. Il Comune assicura il servizio fornendo pasti caldi cucinati in un Centro Cottura secondo la normativa vigente e sono inoltre serviti menù alternativi o su prescrizione medica o per patologie specifiche o per motivi religiosi.
- ✓ Il turno di servizio dei docenti è di 5 ore giornaliere, dalle ore 08.00 alle ore 13.00 nel turno antimeridiano e dalle ore 11.00 alle ore 16.00 nel turno pomeridiano, con una compresenza dalle ore 11.00 alle ore 13.00 ed una alternanza giornaliera. Durante le ore di contemporaneità le insegnanti lavorano per piccoli gruppi di sezione o di intersezione per potenziare e ampliare l'offerta formativa.
- ✓ Nell'organizzazione dei momenti cruciali della giornata (l'entrata, la cura del proprio corpo, il pranzo, l'uscita) risulta imprescindibile anche la collaborazione tra insegnanti e personale ausiliario. Da qui l'opportunità di conferire un senso educativo a mansioni solo apparentemente banali, come l'ingresso e l'uscita dalla scuola, la cura dell'igiene, il supporto alle attività didattiche, la mensa, la sorveglianza, la cura degli ambienti e degli arredi.
- ✓ Come da normativa, in presenza di bambini diversamente abili è prevista la figura di un insegnante specializzato ARS che predispose un Piano Educativo Personalizzato, integrato con la Progettazione di plesso, in collaborazione con il personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali (Educatore Specialistico).
- ✓ L'attività di Educazione Religiosa (IRC), prevista per un'ora e mezza alla settimana in ogni sezione di Scuola dell'Infanzia dell'Istituto, si raccorda con quella curricolare di plesso.
- ✓ Nell'articolazione della giornata scolastica i passaggi da un'attività all'altra e da un ambiente all'altro avvengono in maniera graduale e morbida per consentire al bambino un adattamento al cambiamento.

Scuola Primaria

Scelte Educative e Finalità

La Scuola Primaria si pone come contesto formativo che mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, attraverso gli alfabeti delle discipline, per garantire il successo degli alunni.

Per ogni bambina o bambino la Scuola Primaria si pone le Finalità di:

- ✓ Intendere la scuola un luogo sereno ed accogliente dove gli alunni ricevono cura e sono stimolati a fare altrettanto con gli altri;
- ✓ lavorare in modo collaborativo per promuovere le scelte valoriali della scuola;
- ✓ conoscere l'alunno, i suoi interessi, i bisogni, i ritmi e le modalità di apprendimento;
- ✓ personalizzare gli interventi educativi;
- ✓ sviluppare le capacità, le competenze e la formazione della persona;
- ✓ monitorare con frequenza il procedere degli apprendimenti, attraverso lo scambio delle informazioni e la condivisione delle esperienze;
- ✓ coinvolgere gli alunni nelle decisioni organizzative e nel proporre soluzioni a situazioni problematiche riguardanti la vita della classe;
- ✓ intendere l'accoglienza come un processo continuo nell'azione educativa;
- ✓ promuovere la diversità e la unicità di ogni persona;
- ✓ sostenere la solidarietà e la condivisione come ricerca e costruzione di significato nel rispetto degli altri.

La Scuola Primaria esplica la propria azione educativa attraverso la costruzione del curricolo che si articola nello specifico in disciplina e aree disciplinari, evitando la frammentazione dei saperi e consentendo il dialogo tra i diversi ambiti o aree che nella loro trasversalità concorrono allo sviluppo di:

- ✓ abilità logiche: potenziamento dei processi razionali;
- ✓ abilità espressive: conoscenza e arricchimento dei linguaggi non verbali;
- ✓ abilità linguistiche: conoscenza e valorizzazione dei linguaggi verbali;
- ✓ abilità tecnologiche e informatiche: conoscenza e padronanza degli strumenti operativi per disegnare, scrivere, giocare e per organizzare le informazioni.

Scelte Metodologiche

Gli insegnanti della Scuola Primaria, per rendere gli alunni consapevoli di essere protagonisti del loro processo di formazione e per motivarli all'apprendimento, privilegiano nell'azione didattica:

- ✓ L'Esplorazione e la Scoperta per stimolare gli alunni a:
 - pensare in termini personali
 - formulare ipotesi e congetture
 - prospettare soluzioni alternative ad uno stesso problema

- ✓ L'Apprendimento Collaborativo, infatti come indicato nelle Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione:
 - “Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (...) sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppo di lavoro con alunni di classi e di età diverse”

- ✓ La Comunicazione e la Relazionalità per imparare a:
 - interiorizzare
 - ascoltare
 - comprendere
 - dialogare
 - riflettere
 - partecipare

- ✓ La Valorizzazione delle Diversità:
 - la diversità è intesa come ricchezza ed espressione di un'identità culturale, che ci impegna ad organizzare l'attività didattica secondo un modello articolato e flessibile che si pone obiettivi formativi calibrati alla situazione individuale, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi.

- ✓ I Percorsi Laboratoriali per favorire e incoraggiare:
 - l'operatività
 - il dialogo
 - la riflessione
 - la sperimentazione
 - la progettualità
 - la pratica del coding come attività per lo sviluppo del pensiero computazionale

Tempi e Organizzazione

La Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo 2 funziona dal lunedì al giovedì, dalle ore 08.10 alle ore 13.40, il venerdì dalle ore 08.10 alle ore 13.10, per un totale di 27 ore settimanali. Per le classi coinvolte dall'inserimento delle due ore di educazione motoria saranno previste 29 ore. Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato rivisto il modello organizzativo a livello di team docente e di aggregazione delle discipline in aree più affini per statuto epistemologico per quanto riguarda le classi prime, seconde, terze e quarte mentre le classi quinte continuano con la "prevalenza" in una classe. Dall'anno scolastico 2023/24 il nuovo modello organizzativo riguarderà tutte le classi.

- ✓ L'insegnamento della Religione Cattolica viene impartito in tutte le classi. Agli alunni che richiedono attività alternative alla Religione Cattolica si assicura supporto didattico di approfondimento personale, in relazione al progetto di Istituto sui temi della "Cittadinanza e Costituzione".
- ✓ L'insegnamento della Lingua Comunitaria (Inglese) ,viene effettuato per un'ora nella classe 1^,per due ore nella classe 2^ e per tre ore nelle classi 3^, 4^ e 5^.
- ✓ La lavagna interattiva (Digital Board) è presente in tutte le classi e consente una didattica interattiva, in coerenza con i libri di testo adottati e con i materiali ricercati nel web e/o prodotti e rielaborati che costituiscono un valido supporto alla didattica.
- ✓ La legge n.234 del 30 dicembre 2021 sancisce l'introduzione di due ore aggiuntive di insegnamento dell'Ed. motoria nelle classi quarte e quinte. Le attività didattiche verranno integrate con la presenza del docente esperto di Ed.motoria. Le ore di Ed. motoria sostituiscono le precedenti ore di Ed.fisica. Nel caso delle classi quinte la precedente ora di Ed.fisica è andata ad aumentare il monte ore della disciplina di italiano che passa da 6 a 7 .

Monte ore discipline nelle classi a 27/29 ore settimanali

CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE-QUARTE	CLASSI QUINTE
Italiano 7+1	Italiano 7	Italiano 6	Italiano 7
Matematica 5	Matematica 5	Matematica 5	Matematica 5
Scienze 2	Scienze 2	Scienze 2	Scienze 2
Ed. motoria 1	Ed. motoria 1	Ed. motoria 1	Ed. motoria 2
Arte e immagine 1			
Musica 1	Musica 1	Musica 1	Musica 1
Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1	Tecnologia 1
Storia 2	Storia 2	Storia 2	Storia 2
Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2	Geografia 2
Ed. Civica 1	Ed. Civica 1	Ed. Civica 1	Ed. Civica 1
Lingua Inglese 1	Lingua Inglese 2	Lingua Inglese 3	Lingua Inglese 3
Religione Cattolica 2	Religione Cattolica 2	Religione cattolica 2	Religione cattolica 2
TOTALE 27 ORE SETTIMANALI	TOTALE 27 ORE SETTIMANALI	TOTALE 27 ORE SETTIMANALI	TOTALE 29 ORE SETTIMANALI

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Scelte Educative e Finalità

L'istruzione dell'obbligo, come sancisce l'art.3 della Costituzione Italiana, ha *“il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”*.

Al raggiungimento di queste finalità è diretta e ordinata la Scuola Secondaria di primo grado nella sua impostazione educativa e didattica, nelle sue strutture, nei suoi contenuti programmatici.

L'impostazione che la Scuola si è data contiene:

✓ Due indicazioni valoriali:

- l'importanza di una formazione efficace delle giovani generazioni per la crescita della società e della democrazia;
- il ruolo formativo di un insegnamento “scientifico”, quindi disciplinare, nell'educazione delle intelligenze e della personalità dei giovani.

✓ Due preoccupazioni:

- la preoccupazione di creare condizioni di successo per tutti, partendo dalla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno;
- la preoccupazione di offrire nella scuola le occasioni, i percorsi, le professionalità più varie che, proprio per la loro diversità, siano utili alla crescita culturale.

Dunque, la grande scommessa della Scuola Secondaria di primo grado è quella di garantire a tutti apprendimenti di qualità ed un curriculum unico, ma complesso, che senza trascurare i diversi bisogni formativi, le diverse modalità di apprendere, i diversi ritmi di crescita e la varietà delle storie delle esperienze personali e sociali, attui percorsi individualizzati, non soltanto per gli alunni diversamente abili o comunque svantaggiati.

La Scuola pertanto ha individuato i seguenti Principi Teorici che ne definiscono l'identità culturale e pedagogica e dai quali scaturiscono quelle Scelte Educative che la Scuola stessa pone alla base della propria attività educativo-didattica.

Principi Teorici	Scelte Educative
Rispetto delle diversità di ciascun alunno	Individualizzazione dell'insegnamento
Ricerca del successo formativo	Utilizzazione di diverse strategie, percorsi di insegnamento-apprendimento
Conseguimento di competenze spendibili	Definizione di livelli e degli standard di apprendimento
Sviluppo identità personale/sociale, culturale	Attivazione di percorsi di conoscenza del territorio e di strategie di orientamento
Acquisizione principi di convivenza civile	Utilizzo di metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, l'autogestione con incarichi di responsabilità, ecc.
Sviluppo di capacità di comunicazione efficace	Utilizzazione dei vari linguaggi (nuove tecnologie, lingue straniere) in situazioni comunicative diverse e con funzioni adeguate
Sviluppo dei talenti individuali (creatività)	Attivazione di laboratori artistico-creativi
Sviluppo della capacità di riconoscere situazioni problematiche e di proporre soluzioni	Utilizzazione del metodo scientifico e della ricerca

Scelte Metodologiche

Per l'alunno l'individuazione degli itinerari di apprendimento è garanzia del diritto allo studio. Nel tracciare tali percorsi i docenti adottano metodi e strategie individuali, individualizzate, collettive e di gruppo che permettono di:

- ✓ osservare l'alunno e conoscerne le problematiche;
- ✓ stabilire un rapporto di empatia;
- ✓ considerare l'area affettivo-emozionale;
- ✓ coinvolgere gradualmente nelle attività partendo dagli interessi individuali.

Riguardo all'area cognitiva vengono utilizzati i seguenti metodi di lavoro e di studio:

- ✓ il procedimento induttivo-deduttivo che favorisce lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità di astrazione e di sintesi;
- ✓ il metodo della ricerca alla base della costruzione personale del sapere;
- ✓ il metodo della scoperta per attivare la motivazione e favorire la partecipazione alle attività di classe;
- ✓ il problem solving per far acquisire una procedura flessibile di interpretazione della realtà.

La complessità del processo di insegnamento-apprendimento richiede l'utilizzazione di metodologie differenziate, calibrate nella diversità delle situazioni di apprendimento e personalizzate in rapporto ai bisogni dei singoli, di strategie di cui gli alunni stessi vengono resi consapevoli nella convinzione che la riflessione e valutazione sulle modalità dei percorsi di lavoro costituisca un asse portante della formazione.

Pertanto, accanto alla tradizionale lezione frontale, vengono applicate strategie come lavori per gruppi omogenei/eterogenei, con role play, autogestione con incarichi di responsabilità, apprendimento cooperativo, percorsi modulari, micro-teaching, brainstorming, percorsi interattivi di problemi logici, pratica del coding come attività per lo sviluppo del pensiero computazionale, ecc.

In particolare, l'attività laboratoriale prevede un approccio didattico fondato sulla metodologia della ricerca e sul problem solving, con lavoro attivo per gruppi di alunni in cui gli stessi, attraverso la dimensione operativa, possono mettere in gioco abilità e competenze, riutilizzare conoscenze in situazioni nuove, sperimentare attitudini e interessi.

La presentazione problematica dei contenuti poi facilita l'apprendimento per scoperta, lo rende più efficace, sia per la carica motivazionale, sia per l'acquisizione del metodo scientifico.

Gli interventi di individualizzazione prevedono il funzionamento di piccoli gruppi, sia omogenei che eterogenei.

Per rispondere in modo più efficace alle diverse esigenze e ai vari ritmi di apprendimento, ciascun Consiglio di Classe progetta percorsi di:

- ✓ Individualizzazione–Personalizzazione che, si pone in essere sia come Recupero-Consolidamento-Potenziamento di abilità cognitive e metodologiche trasversali, sia come proposta di situazioni di apprendimento alternative in cui all'alunno è data la possibilità di percorrere nuove strade per il raggiungimento delle competenze in un'ottica orientativa di scelta, e offre possibilità ai docenti di sperimentare soluzioni strategiche personalizzate per ciascun alunno.

- ✓ Attività integrative che di per se stesse offrono percorsi didattici “integrativi”, attraverso la messa in opera di attività caratterizzate da una varietà di linguaggi, dalla pluri disciplinarietà e dalla modalità laboratoriale, con la realizzazione di prodotti finali comunicativi, multimediali, filmici, ecc.
È in questa ottica integrativa che viene richiesto per molte di queste attività l’apporto di competenze specializzate, interne o esterne alla scuola, anche attraverso l’utilizzo di esperti.
- ✓ Laboratori: la scelta delle attività laboratoriali come modalità didattica ricorrente nella nostra Scuola, risponde a varie esigenze, molte delle quali rientrano nell’ambito educativo della motivazione. Tuttavia, sarebbe restrittivo limitare i vantaggi di questa procedura di lavoro solo a questo ambito: essa, infatti si presenta come una possibilità di apprendimento in cui realmente si possono concretizzare attraverso l’operatività, la manualità, l’osservazione diretta, sia il concetto di pluridisciplinarietà che quello di integrazione.
- ✓ Attività extracurricolari: la Scuola organizza attività aggiuntive facoltative pomeridiane per sostenere e arricchire le esperienze di apprendimento curricolare e per ampliare le occasioni formative anche a supporto delle diverse attitudini e degli interessi specifici degli alunni.
- ✓ Attività per l’inclusione: per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono realizzati percorsi mirati all’interno della scuola ed in rete con il territorio che, attraverso il potenziamento e l’integrazione dei vari linguaggi (artistici, musicali e motori), garantiscano un’inclusione che tenga conto degli aspetti emotivo- affettivi, puntando all’implementazione delle autonomie personali, sociali e comunicative ed alla crescita globale dell’alunno a partire dalle personali abilità.

Tempi e Organizzazione

La Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo 2 funziona dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00, per un totale di 30 ore settimanali per tutte le classi.

Per il corrente anno scolastico le attività didattiche sono articolate secondo la seguente tipologia organizzativa:

ORARIO DEI CORSI	
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
EDUCAZIONE CIVICA	*
INGLESE	3
SEC. LINGUA COMUN.	2
MATEM-SCIENZE	6
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
ED. FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
<i>TOTALE ORE</i>	<i>30</i>

*L'insegnamento di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale. Il monte ore annuale è di 33

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività alternative.

4.2 Rapporti Scuola-Famiglia

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission d'Istituto. L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto sinergico tra scuola e famiglia. La scuola prevede momenti di condivisione di quelle che sono le finalità educative e dei valori che ritiene importante condividere, organizzando momenti collettivi con alunni e genitori relativi ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto della legalità, del rispetto dell'ambiente sia dal punto di vista naturalistico che artistico.

Tali momenti di condivisione, non solo con le famiglie ma anche con il territorio, costituiscono per gli alunni occasioni formative nelle quali mettere in gioco le proprie competenze.

In tutti e tre gli ordini di scuola si prevedono:

- ✓ assemblee di sezione/classe con i genitori;
- ✓ consigli di intersezione/interclasse/classe aperti docenti-rappresentanti dei genitori;
- ✓ incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze quadrimestrali;
- ✓ un calendario con gli orari di ricevimento di tutti i docenti per colloqui individuali in orario antimeridiano e pomeridiano (secondaria di primo grado);
- ✓ comunicazioni scritte e telematiche sul sito della scuola istitutocomprensivopescara2.gov.it

All'inizio dell'anno scolastico, scuola-famiglia-alunno, sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità *“finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie” (art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti).*

4.3 Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola è il luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli opera per garantire la formazione alla cittadinanza, alla realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art.1 c. 1 e 2 DPR 249/98 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria).

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione dello studente, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

Impegno dell'Istituzione Scolastica

- ✓ Presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ Garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni;
- ✓ Garantire che tutto il personale scolastico metta in atto comportamenti conformi alle finalità educative dell'Istituto;
- ✓ Favorire la formazione e l'aggiornamento continuo dei propri docenti.

5 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica.

Il curricolo d'Istituto rappresenta l'insieme delle scelte didattiche e le strategie più idonee della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto dal primo anno della scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto Comprensivo Pescara2, predispone il Curricolo d'Istituto ponendo particolare attenzione alla continuità del percorso educativo tra i tre ordini di scuola e con riferimento:

- **Al profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione
- **Ai traguardi per lo sviluppo** delle competenze
- **Agli obiettivi di apprendimento** specifici per ogni disciplina.

Il documento è consultabile in allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

6 PROGETTUALITA'

6.1 Progettazione Curricolare ed Extracurricolare

L'Offerta Formativa è strutturata su una progettazione mirata alla promozione e allo sviluppo delle competenze. L'Istituto si avvale delle risorse interne dell'organico dell'autonomia e accoglie proposte provenienti da Enti e Associazioni operanti sul territorio. Le attività progettuali seguono un approccio interdisciplinare e favoriscono la partecipazione attiva di ogni alunno attraverso modalità personalizzate e laboratoriali.

PROGETTI PER L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE	
Progetti recupero e potenziamento	Scuola Primaria
Recupero Competenze di base	Flaiano – Alpi
Potenziamento	Flaiano – Alpi
Progetto Lettura	Flaiano – Alpi
Scrittori di classe	Flaiano – Alpi
Progetti recupero e potenziamento	Scuola Secondaria 1° grado
Recupero Italiano – Matematica	Tutte le classi
Recupero, consolidamento, approfondimento	Tutte le classi
Potenziamento di Fisica	Classi terze
Avvio allo studio del Latino	Classi terze
Laboratorio linguistico	
Laboratorio di scrittura creativa	Tutte le classi
Progetto Biblioteca per la promozione della lettura nelle scuole	Tutte le classi
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE	
Progetto di lingua Inglese	Scuole dell'Infanzia
Potenziamento abilità linguistiche	Scuola primaria – classi quinte
Certificazione inglese Trinity	Classi terze scuola secondaria di 1° grado
Potenziamento di Inglese, Francese e Spagnolo	Scuola secondaria di 1° grado (classi 1°-2°-3°)
Progetto Erasmus	Scuola secondaria di 1° grado
COMPETENZE MATEMATICO – SCIENTIFICHE	
Laboratori Scientifici	Tutti gli ordini di scuola
Laboratorio Astronomico	Scuola Primaria “Flaiano”
Giochi Matematici Bocconi	Scuola Secondaria 1° grado
Problem Solving	Scuola Secondaria 1° grado
Nascita di un Pulcino	Scuola Secondaria 1° grado
Orto Didattico	Scuola Primaria e Secondaria 1° grado
COMPETENZE DIGITALI	
A scuola si programma il futuro – MI	Tutti gli ordini di scuola
Aprendo-apprendo. Costruzione di un Lapbook	Scuola Primaria
L'ora del Coding	Scuole Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria 1° grado
Coding e Robotica	Scuola Secondaria 1° grado

COMPETENZA IMPRENDITORIALE	
Collaborazione con i Maestri del lavoro	Scuola Secondaria di 1° Grado
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	
Laboratori espressivi (teatro, cinema, musica)	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
PROGETTI PER LA CITTADINANZA ATTIVA	
Educazione Ambientale	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
“Il giardino della musica” – progetto di educazione musicale	Scuola Secondaria di 1° grado
Sport in classe: Karate – Basket	Scuole Primarie
Collaborazione con il CONI	Scuole Primarie
Giochi sportivi Studenteschi	Scuola Secondaria 1° grado: Pallavolo, Basket, Badminton, Corsa campestre, Atletica su pista, Orienteering
“Solidarietà fa sport”	Scuola Secondaria 1° grado
Educazione alla legalità	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Educazione stradale	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Cyberbullismo	Scuola Primaria e Secondaria 1° grado
Progetto UNICEF	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Continuità /Orientamento	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° grado
Orientamento in uscita	Scuola Secondaria 1° grado – Classi terze
Visite guidate e Viaggi d'Istruzione	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
Concorsi e altre iniziative	I vari ordini di scuola aderiscono a proposte di progetti e concorsi promossi dal MI e da enti e associazioni
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	
L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'istruzione e all'educazione secondo quanto sancito dal Dlgs 63/2017, il Dlgs 62/2017, il Dlgs 66/2017 e dal Vademecum per l'istruzione domiciliare.	Scuole Primarie – Scuola Secondaria di 1° Grado
PROGETTI PER LO SVILUPPO PERSONALE	
Inclusione - Integrazione alunni diversamente abili, DSA, BES - Alunni stranieri	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie Scuola Secondaria di 1° Grado
Progetto “Benessere Psicologico”: Supporto psicologico a studenti e famiglie, docenti e personale non docente per prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico.	Scuole dell'Infanzia – Scuole Primarie Scuola Secondaria di 1° Grado
Life Long Learning Edu Garden	Scuola Secondaria 1° grado
Laboratorio Creativo	Scuola Secondaria 1° grado
A spasso con le autonomie	Scuola Secondaria 1° grado

Progetto Cittadella	Scuola Infanzia Ventre - Cascella
“Piccoli eroi a scuola, il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell’Infanzia”, promosso nell’a.s. 2020/2021 dal Ministero dell’Istruzione in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria	Scuola Infanzia Sbraccia – terza sezione

7 PIANO SUL DIGITALE

7.1 Premessa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

7.2 Attività previste in relazione al P.N.S.D.

Nel triennio 2019/20, 2020/21, 21/22, si sono poste le basi per un avvio alla “cultura del digitale”, si sono progettati interventi miranti al coinvolgimento dei docenti e degli alunni all'utilizzo consapevole delle tecnologie in generale e alla graduale radicalizzazione del concetto di una nuova scuola, nella quale il mondo del virtuale, del digitale, del non fisico, costituisce l'ambiente ideale per migliorare il livello di apprendimento e di competenza di ogni allieva e allievo.

Tra gli interventi previsti nel precedente triennio, è stata data precedenza ai seguenti interventi:

- 1) attivazione del registro elettronico Spaggiari - Classe Viva;
- 2) implementazione della Google Workspace for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola (@istitutocomprensivopescara2.edu.it).

7.3 Quadro normativo di riferimento

La Legge 13 luglio 2015, n. 107: ha previsto l'adozione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale. Dal 2016 tutte le scuole hanno inserito nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- ✓ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- ✓ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 giugno 2015, n.435 : ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

All'art.31, comma 2, lettera b), del citato decreto n.435 del 2015 destina specifiche risorse alle attività di diffusione e di organizzazione territoriale della formazione rivolta al personale docente, in particolare “finalizzate a individuare e a formare in ciascuna istituzione scolastica un animatore digitale che possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno su territorio del Piano Nazionale Scuola digitale”

In coerenza con i Piano Nazionale Digitale, l'Animatore Digitale deve “favorire il processo di digitalizzazione, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale al fine di:

- ✓ migliorare le competenze digitali degli studenti anche individuando metodologie innovative e con l'ausilio delle tecnologie;
- ✓ potenziare l'utilizzo degli strumenti didattici e laboratoriali volti ad arricchire la formazione ed i processi di innovazione.

L'animatore digitale metterà in atto azioni coerenti al PNSD rivolte:

- ✓ alla formazione interna: promuovendo la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- ✓ al coinvolgimento della comunità scolastica: favorendo la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- ✓ alla creazione di soluzioni innovative: utilizzando strumenti tecnologici per la didattica di cui la scuola si è dotata.

7.4 Analisi dei principali steps compiuti fino al 2022 riguardo il Digitale

- ✓ Formazione specifica per Animatore Digitale.
- ✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ✓ Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale.
- ✓ Supporto per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici.
- ✓ Organizzazione di attività per la condivisione e la diffusione delle buone pratiche.
- ✓ Supporto per l'uso di software.
- ✓ Realizzazione di documenti e video.
- ✓ Coordinamento del gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore e dal team digitale.
- ✓ Raccolta e pubblicizzazione delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
- ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto “Programma il futuro” all'ora di coding.
- ✓ Menzione di Merito al nostro Istituto Comprensivo Pescara 2 per la partecipazione al “Concorso Informatica e responsabilità sociale2021”.
- ✓ Aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola.
- ✓ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- ✓ Aggiornamento della documentazione d'istituto.
- ✓ Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale.
- ✓ Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica.
- ✓ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie.
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

7.5 Progetto Triennale

Coerentemente a quanto previsto dal PNSD è stato elaborato un piano di azione triennale di intervento a cura dell'Animatore Digitale:

AMBITO	Interventi a.s. 2022-2025 Fase Preliminare
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento delle proposte contenute nel PNSD per il prossimo triennio
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a bandi per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento o implementazione di attrezzature in dotazione alla scuola.• Aggiornamento delle dotazioni informatiche presenti nei laboratori attingendo le risorse da eventuali finanziamenti ministeriali o europei.

Interventi Triennio 2022-2025

Ambito	A.S2022-2023	A.S2023-2024	A.S2024-2025
FORMAZIONE INTERNA	Assistenza alla documentazione di “buone pratiche digitali”	Assistenza alla documentazione di “buone pratiche digitali”	Assistenza alla documentazione di “buone pratiche digitali”
	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
	Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale	Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale
	Formazione per l’uso degli strumenti tecnologici specifici.	Formazione per l’uso degli strumenti tecnologici specifici.	Formazione per l’uso degli strumenti tecnologici specifici.
	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, della robotica elementare e della progettazione.	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, della robotica elementare e della progettazione	Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, della robotica elementare e della progettazione
	La sicurezza e la privacy in rete: azioni di sensibilizzazione alle famiglie degli alunni	Azioni di sensibilizzazione sul bullismo e cyberbullismo	Azioni di sensibilizzazione sul corretto utilizzo della rete e sui rischi della stessa.
	Organizzazione di formazione specifica	Organizzazione di formazione specifica	Organizzazione di formazione specifica

Interventi Triennio 2022-2025

Ambito	A.S2022-2023	A.S2023-2024	A.S2024-2025
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Sviluppo di attività da parte di un Gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' Animatore Digitale, dal DSGA, dal Team per l'Innovazione Tecnologica, disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Sviluppo di attività da parte di un Gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' Animatore e Digitale, dal DSGA, dal Team per l'Innovazione Tecnologica, disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.	Sviluppo di attività da parte di un Gruppo di lavoro costituito dal Dirigente, dall' Animatore e Digitale, dal DSGA, dal Team per l'Innovazione Tecnologica, disponibile a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
	Partecipazione a progetti e bandi nazionali ed europei	Partecipazione a progetti e bandi nazionali ed europei	Partecipazione a progetti e bandi nazionali ed europei
	Realizzazione di eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD	Realizzazione di eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD	Realizzazione di eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD

Interventi Triennio 2022-2025			
Ambito	A.S 2022-2023	A.S 2023-2024	A.S 2024-2025
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Sviluppo del pensiero computazionale	Sviluppo del pensiero computazionale	Sviluppo del pensiero computazionale
	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica
	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software	Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software
	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per Incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola	Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD

Il PNSD, essendo parte di un Piano triennale dell'offerta formativa, potrebbe subire ogni anno variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

8 VALUTAZIONE

8.1 Valutare in modo autentico

La necessità di valutare gli alunni in *modo autentico* richiede che le attività proposte dal nostro Istituto siano progettate tenendo conto del processo di apprendimento degli studenti e del loro coinvolgimento nell'apprendimento stesso. La scuola di oggi deve costruire un curriculum che porti gli studenti a maturare le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali (cioè compiti significativi in contesti reali). In tal senso, ai docenti è richiesto di definire specifici percorsi che gli studenti dovranno effettuare per dimostrare le loro capacità. Il curriculum d'Istituto diventa mezzo per lo sviluppo delle competenze richieste per assolvere ad un determinato compito

Una *prestazione autentica* è quindi in un progetto didattico il cui obiettivo è quello di rendere esplicita una determinata competenza dell'allievo. Si tratta di un'attività capace di descrivere e far descrivere allo studente che cosa è accaduto in un contesto reale e di farlo riflettere sulle ragioni per cui un processo è avvenuto in un modo o in un altro. Attraverso tale esperienza gli studenti costruiscono il loro sapere in modo attivo e organico e lo usano in modo preciso e pertinente.

8.2 La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella scuola dell'Infanzia assume un ruolo di accompagnamento continuo e costante all'azione didattica in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica.

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ognuno che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando.

La scuola dell'infanzia valuta, più di ogni altra cosa, il *percorso di crescita* di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

La valutazione resta comunque la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione. All'interno della sezione l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini con riferimento ai diversi campi di esperienza, valuta inoltre l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

La valutazione si serve di:

- ✓ Osservazioni sistematiche;
- ✓ Osservazioni occasionali;
- ✓ registrazioni tramite griglie prestabilite;
- ✓ ascolto ed attenzione verso la verbalizzazione spontanea e non;
- ✓ elaborati e/o rappresentazioni grafiche.

8.3 La Valutazione nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado

Valutazione disciplinare

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La valutazione è ispirata a

- ✓ criteri di corresponsabilità e trasparenza
- ✓ finalità formative e orientative.

La valutazione può essere:

- ✓ diagnostica o in ingresso quando individua le conoscenze e le competenze di ogni allievo e il grado in cui vengono padroneggiate; sulla base di essa vengono proposti interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno;
- ✓ formativa, in quanto prevede un percorso di apprendimento attento ai processi attivati, ai feedback restituiti dall'alunno, promuovendo l'autonomia, nuove consapevolezza personali e capacità autovalutativa, con la conseguente diversificazione delle attività per lo sviluppo, il consolidamento e il recupero;
- ✓ complessiva e analitica, perché sottopone a controllo, a fine quadrimestre e a fine anno scolastico, le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, espresse sia in decimi sia con giudizio analitico per la scuola primaria, ed espresse solo in decimi per la scuola secondaria.
- ✓ globale, in quanto assume forma discorsiva sulla base delle osservazioni sistematiche;
- ✓ orientativa, in quanto finalizzata a far emergere e valorizzare gli interessi e le attitudini di ciascun allievo;
- ✓ prognostica, poiché misura l'equivalenza tra il livello culturale posseduto dall'allievo e il livello di studi raggiunto, verifica l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie ad affrontare lo studio di discipline nuove o un ciclo superiore di studi, lo sviluppo delle abilità trasversali indispensabili per analizzare in modo critico i contenuti disciplinari e interdisciplinari.

La valutazione è necessaria:

- ✓ per i docenti, per fare il punto della situazione sia sull'efficacia delle iniziative e degli interventi messi in atto, sia sul livello di abilità e di conoscenze acquisite dagli alunni, per poter adattare e calibrare, integrare, rilanciare la proposta curricolare;
- ✓ per gli alunni, per imparare ad autovalutarsi, controllando la propria situazione e orientando l'impegno e gli sforzi per il raggiungimento di traguardi personali;
- ✓ per i genitori, per essere informati sui progressi dei loro figli nell'apprendimento e per essere coinvolti nel processo educativo.

La valutazione, quindi, non è solo un punto di arrivo, ma è anche il punto di partenza per una nuova tappa, un ripartire dal livello a cui gli insegnanti e gli alunni sono giunti per raggiungere un nuovo traguardo in vista del miglioramento continuo dell'attività didattica in generale.

Riferimenti normativi - modalità e criteri di valutazione

Il decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 ha specificato i principi relativi all'oggetto e alle finalità della valutazione e della certificazione delle competenze.

L'art.1, c.1, asserisce che “**la valutazione** ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti...ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione **periodica e finale agli apprendimenti** è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tra le discipline, come da normativa vigente, L.92/2019, è inserita anche l'Educazione Civica.

La valutazione di tale insegnamento sarà coerente con le competenze, abilità, conoscenze indicate nella programmazione ed affrontate durante l'attività didattica. I docenti del team classe ed il Consiglio di classe si avvarranno di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione da applicare ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere conto dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica.

I criteri valutativi pertanto terranno maggiormente conto delle competenze di cittadinanza, aggiornate alla Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018, in quanto lo scopo dell'insegnamento è quello di accompagnare gli alunni ad essere cittadini motivati, autonomi, responsabili.

La valutazione per la **Scuola Secondaria di 1° grado** è **espressa in decimi** e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento si esplicita tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione, per descrivere i processi formativi, relativi allo sviluppo culturale, personale e sociale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Nella **Scuola Primaria** l'Ordinanza n.172 del 04 dicembre 2020, attua quanto previsto dal decreto Scuola convertito nella legge n. 41/2020 e dal decreto legge 104/2020, come convertito nella legge 126 del 13 ottobre 2020, che ha esteso il giudizio descrittivo anche alla valutazione periodica degli apprendimenti (articolo 32, comma 6 sexies).

La normativa introduce i **giudizi descrittivi** al posto dei voti numerici nella valutazione intermedia e finale, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione Cattolica o dell'Attività Alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Il nuovo impianto valutativo ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

I quattro differenti livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e i relativi descrittori, inseriti nella presente sezione, corrispondenti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina, saranno riportati nel documento di valutazione. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola **attiva specifiche strategie** per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Di conseguenza, si può essere promossi alla classe successiva anche se allo scrutinio finale si riportano insufficienze. La valutazione è integrata dalla **descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** che descriverà l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità nelle scelte, il metodo di studio maturato,

il livello di consapevolezza e i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. La valutazione del **comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e di Ed. Civica e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Esso ha come documenti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità, i Regolamenti d'istituto, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. Per la scuola Primaria, **l'ammissione alla classe successiva** avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; la non ammissione si concretizza solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio.

Per la scuola secondaria di primo grado, il passaggio alla classe successiva procede nello stesso modo della scuola primaria, la non ammissione alla classe successiva deve essere debitamente motivata e, diversamente che per la scuola Primaria, non è prevista l'unanimità.

La **valutazione degli alunni con disabilità certificata** è espressa con voti nella secondaria di 1° grado, con giudizi descrittivi nella primaria, coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI, considerando le discipline, le aree di intervento, le attività svolte e il comportamento.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita ai livelli di apprendimento conseguiti, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n.170/2010, indicati nel piano medesimo e così anche per gli altri alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP.

In seguito all'Ordinanza Ministeriale n.172/2020 ed alle allegate Linee guida i docenti della scuola primaria continuano il confronto, già avviato, attraverso modalità di lavoro per dipartimenti e per classi parallele, sulla funzione della valutazione come strumento per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze da parte degli alunni, sulla correlazione della progettazione e della valutazione per sostenere e potenziare la motivazione, ai fini del successo formativo e scolastico. Concordano sulla necessità di riflettere sugli strumenti valutativi in uso (griglie, rubriche...) per adeguarli ad una valutazione che possa sempre più rappresentare in trasparenza gli articolati processi cognitivi, metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valenza formativa era già presente nella cultura valutativa dei docenti della scuola primaria, ma l'esigenza di darle maggiore spessore si è evidenziata, in particolare, nello scorso anno scolastico, in piena emergenza sanitaria, risultando prioritaria la necessità di descrivere i processi messi in atto per osservarli nella nuova situazione di apprendimento, più che quantificare l'acquisizione di contenuti. I criteri valutativi presenti nel Piano dell'Offerta Formativa erano stati pertanto integrati con livelli (Iniziale, Base, Intermedio, Avanzato) e descrittori delle varie dimensioni dell'apprendimento, a partire dall'autonomia, dall'operare in contesti noti o meno, dal senso di responsabilità manifestato anche come continuità degli impegni, verso una progressiva autovalutazione. I criteri valutativi di Istituto tengono pertanto conto del giudizio descrittivo con il relativo livello, per ciascuna delle discipline di studio, da riportare nel documento di valutazione (valutazione periodica e finale degli apprendimenti), dell'osservazione dei processi nell'ottica della valutazione formativa, utilizzando i relativi strumenti per la loro rilevazione; dei descrittori, con corrispondente livello, del profitto in riferimento a conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali. Si utilizzeranno una varietà e pluralità di prove di verifica, "come parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi" che danno conto dei progressi e consentono di rimodulare la progettazione, inserendo, se necessarie, attività individualizzate e personalizzate, sulla base delle esigenze formative rilevate. I descrittori delle varie tabelle del presente documento, rappresentando momenti di condivisione e di crescita nella cultura valutativa dei docenti dell'Istituto, saranno considerati nella "descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti" per arricchire il quadro valutativo e specificare nel dettaglio alcuni aspetti, nell'ottica di una valutazione per l'apprendimento.

I livelli di apprendimento vengono commisurati ai descrittori in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali

Scuola Primaria

Livello	Descrittori
AVANZATO	Conoscenze ampie e approfondite, abilità complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma di concetti regole e procedure, in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite e rielaborazione personale creativa ed originale. Organizzazione del proprio apprendimento, mettendo in atto semplici strategie.
INTERMEDIO	Conoscenze generalmente complete e sicure, abilità corrette di lettura e scrittura, buona capacità di comprensione, applicazione di concetti, regole e procedure in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Utilizzazione delle informazioni ricevute, in funzione delle richieste.
BASE	Conoscenza semplice e sostanzialmente corretta dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento globale, applicazione di concetti, regole e procedure in situazioni semplici e note, esposizione e rielaborazione delle conoscenze acquisite in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata. Avvio all'utilizzo del tempo a disposizione in modo funzionale allo studio.
INIZIALE	Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma, in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione e di analisi difficoltosa, applicazione guidata in situazioni semplici e note, esposizione incerta, povertà lessicale. Riconoscimento guidato dei propri comportamenti, per renderli più funzionali allo studio.

Giudizio descrittivo riferito a quattro differenti livelli di apprendimento, da riportare nel documento di valutazione:

(ex Ordinanza ministeriale n.172 del 13 ottobre 2020)

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze (Linee guida allegate all'O.M. n.172/2020).

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Il giudizio descrittivo, periodico e finale, terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione, descrivendo appunto i processi che hanno portato all'acquisizione di quel livello di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Corrispondenza tra la votazione in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

Giudizio di profitto in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari e trasversali

Scuola Secondaria di I grado

Voto	Livello	Descrittori
10 9	AVANZATO	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni. Acquisizione di un personale metodo di studio e valutazione critica delle proprie prestazioni scolastiche.
8 7	INTERMEDIO	Conoscenze generalmente complete e sicure, buona capacità di comprensione e di analisi, applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia appropriata e varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Buona conoscenza e gestione del proprio comportamento di studio.
6	BASE	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, parziale sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Avvio ad un uso più funzionale del tempo di studio a disposizione.

<p>5 4</p>	<p>INIZIALE</p>	<p>Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione incerta, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline. Riconoscimento guidato dei propri comportamenti di studio per renderli più funzionali.</p>
----------------	------------------------	--

Valutazione del comportamento

Nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale, viene valutato il comportamento di ogni studentessa/studente in relazione agli interventi educativo - didattici realizzati dalla scuola, facendo particolare riferimento alle competenze di cittadinanza ed alle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

La promozione dell'educazione alla cittadinanza trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica attraverso i Regolamenti di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, integrato con i corretti comportamenti da tenere per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. La costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione di ciascun allievo, l'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. L'incontro con l'istituzione scolastica spesso rappresenta, per la generalità degli alunni, il primo luogo di socializzazione formalizzata al di fuori dell'ambito familiare e il primo contatto con lo Stato. Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza.

Il comportamento è inteso come:

- ✓ comportamento sociale: conoscenza di sé, controllo, integrazione, collaborazione, rispetto dei Regolamenti scolastici.
- ✓ comportamento di lavoro: impegno, attenzione e partecipazione organizzazione, senso critico delle proprie responsabilità.

Per gli alunni della scuola primaria si valuta il comportamento con un giudizio sintetico.

Anche per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, sulla base del D.Lgs. 62/2017 art.2 c.5 e secondo quanto specificato nell'art.1 c.3, si valuta il comportamento con un giudizio sintetico.

A questo proposito sono state elaborate specifiche griglie di valutazione, per ciascun ordine di scuola.

Scuola Primaria

Giudizio	Descrittori
Ottimo	<p>L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti interpersonali e all'ambiente.</p> <p>Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi e gestendo i conflitti. Partecipa alle attività mostrando motivazione, curiosità e perseveranza.</p> <p>Efficace nell'esecuzione dei lavori, contribuisce validamente alla realizzazione di attività collettive, nel rispetto dei diritti di tutti.</p> <p>Si impegna con abnegazione nel lavoro a casa.</p>
Distinto	<p>L'alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti interpersonali e all'ambiente.</p> <p>Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi, nel rispetto del punto di vista dell'altro.</p> <p>Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità.</p> <p>Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive. Si impegna con regolarità nel lavoro a casa.</p>
Buono	<p>L'alunno evidenzia un comportamento non sempre rispettoso delle regole, anche se mostra consapevolezza della loro necessità nella vita sociale. Si relaziona nel gruppo in modo appena adeguato/selettivo.</p> <p>Partecipa e interviene, se sollecitato.</p> <p>Non sempre rispetta le consegne ma si mostra generalmente disponibile al dialogo educativo. L'impegno a casa risulta poco funzionale e/o saltuario.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno manifesta poca inclinazione al rispetto delle regole scolastiche e consapevolezza della loro necessità. La relazionalità all'interno del gruppo appare difficoltosa.</p> <p>Partecipa in modo saltuario e non pertinente alle attività, l'impegno e la motivazione risultano inadeguate e poco funzionali. Non esegue con regolarità i compiti a casa.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole scolastiche, atteggiamenti e azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto e/o conflittualità nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Per affrontare tali comportamenti sono state attivate strategie ed informata la famiglia, senza successo.</p> <p>Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.</p>

Scuola Secondaria Di Primo Grado

Giudizio	Descrittori
Ottimo	L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti interpersonali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi, nel rispetto dei diritti di tutti. Partecipa alle attività in modo propositivo e collaborativo. Esegue con efficacia e puntualità i lavori affidati.
Distinto	L'alunno agisce rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti positive, confrontandosi nel rispetto dei punti di vista altrui. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con impegno costante i lavori affidati.
Buono	L'alunno rispetta, nella maggior parte delle situazioni, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando generalmente rapporti corretti e rispettosi dei punti di vista altrui. Partecipa con attenzione alle attività impegnandosi con una certa regolarità.
Discreto	L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (si registrano ripetuti ritardi nell'ingresso a scuola non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Interagisce con gli altri instaurando rapporti non sempre corretti. Partecipa ed interviene se sollecitato. Non sempre rispetta le consegne, spesso si mostra poco disponibile al dialogo educativo.
Sufficiente	L'alunno evidenzia un comportamento irrispettoso nei confronti delle norme della vita scolastica relative ai rapporti personali all'ambiente. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l'apporto personale alle attività collettive.
Non sufficiente	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.

8.4 Criteri di non ammissione alla classe successiva

Scuola secondaria di primo grado

La non ammissione alla classe successiva deve essere debitamente motivata, diversamente che per la scuola Primaria, non è prevista l'unanimità.

I criteri generali da considerare, cui attenersi, sono i seguenti:

- ✓ La frequenza è stata saltuaria e non ha permesso l'acquisizione di un adeguato patrimonio culturale per affrontare la classe successiva
- ✓ La non ammissione è considerata dal consiglio di classe come un'occasione di crescita e sviluppo del potenziale cognitivo e personale.

8.5 Esame di stato

L'esame finale conclusivo del primo ciclo verifica la conoscenza, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno.

Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove d'esame sono quattro:

- ✓ prova scritta di italiano
- ✓ prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- ✓ prova scritta delle lingue straniere (distinta in due sezioni; il voto è unico e non deriva da una media)
- ✓ colloquio, condotto collegialmente, che ha lo scopo di valutare il livello di acquisizione

Per gli alunni con disabilità sono previste misure compensative quali: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per prova), calcolatrice, dizionario, adattamento prova per alunni sordi, braille, ingrandimento.

Le misure dispensative possono essere l'esonero da una o più prove, per le lingue straniere solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

Nella prova d'esame si possono prevedere tempi più lunghi, l'uso di apparecchiature e strumenti informatici; la prova orale della lingua straniera sostitutiva o la dispensa dalla prova di lingua straniera. Inoltre, nel diploma finale non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

8.6 Invalsi – rilevazione e valutazione degli apprendimenti a livello nazionale

La nostra scuola ha acquisito la consapevolezza che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti può costituire uno strumento essenziale di conoscenza per la conduzione e il miglioramento del proprio lavoro.

I risultati delle prove che Invalsi restituisce ogni anno, con riferimenti a livello regionale e nazionale e con ulteriori elementi sono stati utilizzati ad aiutare la scuola nel processo di autovalutazione.

Il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi – i DD.MM. n. 741 e n. 742 (con allegati), entrambi del 3 ottobre 2017 ha modificato, tra le altre cose, la prova Invalsi, definendone caratteristiche e modalità di svolgimento.

Finora, le prove INVALSI hanno avuto come obiettivo quello di valutare i livelli di apprendimento e le competenze degli studenti in Italiano e Matematica e comprendevano, conseguentemente, due fascicoli distinti per le due discipline coinvolte.

Con la nuova normativa, nella SCUOLA PRIMARIA, le prove nazionali INVALSI si svolgono nella classe seconda e nella classe quinta, modificandone in parte la struttura.

Le discipline coinvolte sono:

- ✓ italiano e matematica nella classe seconda
- ✓ italiano, matematica e inglese nella classe quinta.

La prova di inglese riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) riferita al livello A1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) in coerenza con le Indicazioni nazionali.

Agli studenti delle classi V primaria, è richiesto, inoltre, di compilare un questionario afferente ai seguenti ambiti: contesto familiare, attività dello studente, benessere a scuola, cognizioni riferite al sé, motivazioni e impegno nello studio.

Per la scuola primaria lo svolgimento delle prove Invalsi, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

• PROVE INVALSI SCUOLA PRIMARIA:

Seconda primaria (Prova cartacea)

- Italiano: **venerdì 5 maggio 2023**
- Prova di lettura solo per le Classi Campione: **venerdì 5 maggio 2023**
- Matematica: **martedì 9 maggio 2023**

Quinta primaria (Prova cartacea)

- Inglese: **mercoledì 3 maggio 2023**
- Italiano: **venerdì 5 maggio 2023**
- Matematica: **martedì 9 maggio 2023**

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** le prove INVALSI si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline italiano, matematica e inglese.

La partecipazione alla prova Invalsi per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado costituisce requisito d'accesso all'esame di Stato.

Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso rilevazione di abilità di comprensione e uso della lingua. Riguarda le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) ed è sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art.7, c.1) e si riferisce principalmente al livello A2 del QCER

Le prove si svolgono interamente online tramite computer (CBT - computer based testing) e la piattaforma di somministrazione opera sui principali sistemi operativi;

Lo svolgimento delle prove invalsi delle classi terze, per l'anno scolastico 2022/2023, avverrà nel mese di aprile secondo il seguente calendario:

Sessione ordinaria

- **Classi Campione: lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, mercoledì 12 aprile 2023**

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

- **Classi NON Campione: da lunedì 3 aprile 2023 a venerdì 28 aprile 2023**

prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto)

Le Prove per gli allievi con certificazione ai sensi della Legge n. 104/1992

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio PEI – Piano Educativo Individualizzato. In base a tale documento il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle Prove o decidere di farle svolgere nel loro formato standard.

Le Prove per gli allievi con certificazione ai sensi della Legge n. 170/2010

Le alunne e gli alunni con DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio PDP – Piano Didattico Personalizzato.

In base a quanto previsto dal proprio Piano lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative.

Le Prove per le altre tipologie di BES

Il Ministero dell'Istruzione ha identificato diverse tipologie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e li ha suddivisi in tre categorie:

1. Alunni con disabilità, che viene certificata ai sensi della Legge n. 104/1992;
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici, divisi in o DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che vengono certificati ai sensi della Legge n. 170/2010 o altri disturbi evolutivi;
3. Alunni con svantaggio socio-economico, culturale, linguistico o con disagio comportamentale/relazionale.

Un quadro puntuale ed esaustivo, che tiene conto della normativa nazionale e delle indicazioni del Ministero dell'Istruzione, è racchiuso nel documento di riepilogo che raccoglie tutte le misure previste per i BES che svolgono le Prove INVALSI, disponibile all'interno dell'Area riservata alle scuole sul sito invalsi.it.

9 SCUOLA INCLUSIVA

9.1 Inclusione ed Integrazione

L'inclusione consente a tutta la comunità scolastica di vivere in un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e da opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno; è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Sono obiettivi del RAV a cui si lavora sistematicamente, la progettazione di metodologie e strategie di intervento per l'inclusione e la realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli alunni.

E' impegno di tutte le componenti della comunità scolastica favorire un'inclusione che risponda ai differenti bisogni educativi e si realizzi attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita ed al fine di promuovere il diritto all'educazione, all'istruzione ed alla formazione.

L'inclusione scolastica degli alunni con bisogni speciali costituisce un punto di forza ed una priorità della nostra scuola che si connota come comunità educante accogliente, nella quale tutti gli alunni possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, nella prospettiva dello sviluppo delle proprie potenzialità.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104/92, l'inclusione è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), ovvero una programmazione didattica individualizzata che, tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un apprendimento significativo negli ambiti delle relazioni, della comunicazione e delle autonomie. L'obiettivo principale è sostanziare il "progetto di vita" che riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno al fine di conseguire l'innalzamento della qualità della sua vita, attraverso percorsi volti a sviluppare un significativo senso di autoefficacia e sentimenti di autostima ed a promuovere lo sviluppo di competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni.

La disabilità rientra nella macro-categoria dei B.E.S. (Bisogni educativi Speciali) che comprende gli alunni con disturbi specifici evolutivi e dell'apprendimento, con svantaggio socio/economico e provenienti da altre nazioni con difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana. Fondamentale per rispondere ai bisogni educativi speciali è la creazione di una didattica, che personalizzi gli interventi e valorizzi le diverse potenzialità e risorse di ogni alunno. Per questo, il consiglio di classe e i team docenti, redigono ed adottano il Piano didattico personalizzato, dopo un congruo periodo di osservazione dell'alunno in ingresso. Il Piano viene condiviso con le famiglie, che in questo modo, vengono coinvolte nel processo di apprendimento dell'alunno.

Momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione diviene il Piano di Inclusione, che rappresenta il fondamento su cui sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno, che miri a realizzare gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

La scuola, seguendo gli indirizzi ministeriali, inoltre, ha elaborato nel tempo, un Protocollo di Accoglienza ed Inclusione, un documento deliberato dal Collegio dei Docenti, che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il documento definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno ed all'esterno dell'istruzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza, indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA). Per gli alunni con cittadinanza non italiana in seguito ad una dettagliata rilevazione della loro situazione di partenza e conoscenza della lingua italiana, vengono realizzati interventi didattici relativi sia all'accoglienza, sia all'apprendimento della lingua, azioni, contenute nel protocollo accoglienza, improntate all'interculturalità, per debellare eventuali stereotipi e pregiudizi.

Il Protocollo ha il fine di valorizzare la realtà personale di ogni alunno e, soprattutto, promuovere la formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa condivisa ed una didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

9.2 Continuità

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni Ministeriali).

Il progetto Continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola del nostro Istituto e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell'alunno.

Tutto l'itinerario scolastico mira ad una formazione integrale ed assolve ad una funzione orientativa. La formazione della persona comincia già dai primi anni della scuola dell'Infanzia per poi continuare nei gradi successivi.

Il progetto Continuità si fonda su un quadro comune di obiettivi di carattere cognitivo e comportamentale, sulla cui base costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento, non che sulla volontà di realizzare un clima culturale e relazionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti.

Il percorso mira a favorire una graduale conoscenza del "nuovo", affinché passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria fino alla scuola Secondaria di primo grado risulti il più lineare possibile.

La continuità deve essere intesa, nella logica sottesa alla struttura del Curricolo verticale, come l'attivazione dei processi che partono dai campi di esperienza per giungere alle discipline, in riferimento ai Traguardi delle competenze.

Prima di essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve prevedere un momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento.

Nello specifico il Progetto di continuità proposto dalla nostra scuola prevede:

- ✓ incontri tra i docenti su tematiche didattiche, pedagogiche e formative per la creazione di curricula in verticale
- ✓ contestualizzazione, confronto, sinergia operativa per amplificare, ottimizzare, consolidare e definitivamente realizzare un sistema formativo integrato.

Per favorire la Continuità tra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, fino allo scorso anno, sono stati realizzati alcuni incontri tra alunni che frequentavano i tre ordini di scuola al fine della conoscenza fisica e didattica dei diversi ambienti di studio, nonché della creazione di un processo di integrazione tra alunni aventi diversa età.

Il progetto Continuità, nel presente anno scolastico, sarà inteso come un itinerario continuo e progressivo che va dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere degli ambiti nella scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà.

Tale percorso va definito seguendo le competenze chiave europee di cittadinanza e concordando quelle relative agli anni-ponte, attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica ed educativa tra gli ordini di scuola consente di conoscere i percorsi formativi e le esperienze pregresse degli alunni in entrata nel nuovo ciclo di studi e di rilevare i bisogni prevenendo eventuali criticità.

Continuità Verticale

La continuità verticale prevede alcuni punti sostanziali:

- ✓ il coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici attraverso incontri formativi e didattici con docenti dei tre gradi di scuola per la condivisione ed implementazione di un curriculum verticale coerente con il PTOF e le Indicazioni Ministeriali
- ✓ la comunicazione e il rapporto tra i diversi gradi di scuola, per individuare elementi di criticità e punti di forza, per favorire l'acquisizione delle competenze di base e per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni
- ✓ attività di raccordo svolte da alunni di gradi scolastici differenti.

Continuità Orizzontale

Per promuovere sinergia tra vita scolastica ed extrascolastica è necessario attivare un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

E'importante stabilire una relazione sinergica tra scuola, famiglia e territorio. Le istituzioni scolastiche attivano diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculum calato in modo efficace nella realtà sociale e culturale del luogo in cui la scuola opera, stabilendo appropriati e auspicati contatti con altre scuole, con enti locali, associazioni di volontariato, agenzie di formazione.

La continuità orizzontale prevede alcuni punti sostanziali:

- ✓ presentazione del PTOF di Istituto e degli ambienti della scuola
- ✓ assemblee e colloqui individuali con le insegnanti
- ✓ incontri con il Dirigente Scolastico (assemblea in plenaria ad inizio d'anno, al momento delle iscrizioni, incontri individuali)

Gli **open day** rappresentano un importante momento non solo all'interno della continuità d'istituto, nel passaggio da un ordine di grado all'altro, ma anche per farsi conoscere dall'utenza e dal territorio.

Sono stati realizzati anche dei veri e propri tour virtuali, pubblicati sul sito della scuola, per far conoscere la realtà delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto che illustrano attività progettuali, percorsi didattici significativi, momenti di quotidianità curricolari e foto degli ambienti scolastici.

9.3 Orientamento

L'Orientamento non è solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona.

L'istruzione di base e la formazione iniziali dovranno consentire a tutti i giovani di acquisire le nuove competenze di base richieste in una economia fondata sulla conoscenza. Essa dovrà inoltre "insegnare ad apprendere" e far sì che assumano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento.

In qualsiasi momento della loro vita i ragazzi dovranno essere in grado di identificare le proprie capacità, le proprie competenze, i propri interessi, di saper prendere decisioni in materia di istruzione, formazione e occupazione, nonché di gestire i propri percorsi personali di vita nelle attività di formazione, nel mondo professionale e in qualsiasi ambiente in cui si acquisiscono e utilizzino tali capacità e competenze. Questa impostazione supera l'approccio diagnostico-informativo finalizzato a gestire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e la transizione dalla formazione al lavoro, per affermare un modello orientativo formativo basato sullo sviluppo delle competenze trasversali:

- ✓ imparare ad imparare
- ✓ progettare
- ✓ agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ risolvere problemi
- ✓ individuare collegamenti e relazioni
- ✓ acquisire, decodificare e interpretare le informazioni
- ✓ scegliere
- ✓ decidere.

In coerenza con tale impostazione, nel nostro Istituto l'Orientamento viene declinato attraverso due versanti: **Orientamento Formativo e Orientamento Informativo** (in entrata e in uscita).

- **Orientamento Formativo**: In quest'ottica ogni docente insegna orientando e orienta insegnando.

In tutti gli ordini di scuola, viene quindi dato risalto alle attività e ai progetti che consentano agli alunni di sviluppare una mappa di competenze trasversali spendibili in ogni occasione: fiducia in se stessi ed auto disciplina, rispetto verso se stessi e verso gli altri, responsabilità e capacità di giudizio, comunicazione affettiva, capacità di prendere decisioni e risolvere problemi, capacità di gestire le emozioni e risolvere i conflitti, capacità di consolidare le relazioni, capacità di resistere alle pressioni negative, capacità di pensare al proprio futuro e a fissare gli obiettivi di vita, capacità di impegnarsi per il bene civico e della comunità. Nello svolgimento di tali attività il docente assume la funzione di docente facilitatore delle dinamiche individuali e/o di gruppo e di sostegno alla persona anche attraverso attività di counseling su tematiche quali salute, affettività, situazioni di disagio.

- **Orientamento Informativo**: l'Istituto valorizza il percorso formativo di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra classi parallele dello stesso ordine scolastico, fra i diversi ordini scolastici presenti nell'Istituto medesimo, e con gli istituti di scuola superiore e, altresì, fra scuola e il contesto territoriale.

Le attività di orientamento informativo prevedono due modalità:

Orientamento in entrata: nel mese di dicembre/gennaio viene organizzato un Open Day in tutti i plessi dell'Istituto, per incontrare i genitori degli alunni che entrano nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado per illustrare il funzionamento della scuola, il tempo scuola e l'Offerta Formativa. Il Dirigente Scolastico incontra in assemblea tutti i genitori interessati.

Orientamento in uscita: gli alunni delle classi terminali dell'Istituto, unitamente ai genitori vengono portati a conoscenza dei possibili percorsi di studi successivi alla scuola Secondaria di primo grado.

Questa attività di orientamento viene solitamente svolta nei mesi di dicembre e di gennaio, in modo che prima dell'iscrizione gli alunni e le proprie famiglie abbiano un tempo congruo per poter riflettere sulle varie proposte e valutare meglio le scelte da compiere.

Viene organizzata una giornata durante la quale tutti gli Istituti scolastici superiori di Pescara e della Provincia sono invitati ad incontrare alunni e famiglie per presentare la propria offerta e informare circa i propri piani di studio ed attività.

Successivamente gli studenti possono approfondire le informazioni ricevute visitando le scuole di loro interesse.

Fino alla scadenza delle iscrizioni, la scuola attiva, in orario curricolare, uno **Sportello dell'Orientamento**, per le esigenze informative e di guida alla scelta di alunni e famiglie.

L'articolazione del progetto Orientamento, parte integrante del PTOF di Istituto, è predisposto dalla scuola per favorire il processo di formazione della personalità degli alunni ed in particolare per guidarli nella scelta della scuola secondaria di II grado.

Le iniziative sono volte a supportare gli studenti nel difficile compito, mirando a fornire opportunità e strumenti di conoscenza del percorso formativo che essi si accingono ad intraprendere. L'attenzione viene posta quindi sulle attitudini e sulle predisposizioni di ogni ragazzo, in modo da sostenerlo nella scelta del percorso di studi più adatto per crescere, studiare ed imparare ad imparare, con la consapevolezza di percorrere la strada verso i propri obiettivi ed aspirazioni.

Compito della scuola è infatti esaltare l'unicità di ogni studente, educando.

Il progetto Orientamento, per l'a.s. 2022/2025, prevede le seguenti iniziative:

- Predisposizione, all'interno delle ore curricolari, di attività mirate a sviluppare la capacità di analisi, progettazione e autovalutazione degli studenti. Gli insegnanti aiuteranno gli studenti a riflettere sui propri interessi, progetti e punti di forza. Alcune attività come: i corsi di lingua Inglese per il conseguimento della certificazione Trinity, Progetto Erasmus, i laboratori scientifici, il corso di Fisica, il corso di Avvio allo studio del Latino, le attività di informatica, i laboratori artistici e le attività musicali e teatrali si configurano come proprie di una "didattica orientativa".

- Comunicazione alle famiglie del "Consiglio Orientativo" elaborato dai docenti per ciascun alunno. Si tratta di un consiglio che tiene conto delle esperienze e degli apprendimenti scolastici degli alunni nel corso del triennio ed evidenzia, non solo i risultati scolastici, ma anche le abilità e gli interessi manifestati.

- le attività di orientamento degli Istituti Secondari di II grado del nostro territorio saranno organizzati con incontri in presenza con i docenti della Scuola Secondaria di II grado, con particolare attenzione alla diversificazione di indirizzi. In tali occasioni si illustreranno i programmi, gli obiettivi, i progetti curricolari ed extracurricolari e gli sbocchi al termine del ciclo di studi. Gli studenti di tutte le classi terze della scuola secondaria seguiranno gli incontri assieme ai loro docenti nelle loro classi.

-Al fine di accompagnare gli studenti e le famiglie nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, i genitori saranno informati delle iniziative promosse dalle varie scuole del territorio.

10 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE TRIENNIO AA.SS 2022/2025

10.1 Premessa

Il Piano di Formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della Legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze provenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Nel corso del triennio di riferimento si individuano i seguenti temi strategici per la formazione:

- ✓ competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- ✓ competenze linguistiche;
- ✓ inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- ✓ potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- ✓ la valutazione.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- ✓ i corsi di formazione organizzati dal MI, dall'USR, Enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero rispondenti a esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ✓ i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ✓ gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati autonomamente dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- ✓ gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008);
- ✓ la formazione per i docenti neo immessi in ruolo.

Nel corso del triennio l'Istituto si propone l'organizzazione delle attività formative descritte nel seguente Piano di Formazione con la seguente articolazione:

1. Elementi strategici
2. Piano triennale per la formazione dei docenti e del personale ATA in servizio (comma 24 L. 107/2015)
3. Perseguibilità e rendicontazione delle attività di formazione
4. Piano Nazionale Scuola Digitale
5. Piano di Formazione per la Sicurezza

10.2 Elementi Strategici

Coerentemente con i bisogni formativi emersi dal RAV e contemplati dal Piano di Miglioramento, l'Istituto ha deciso di intraprendere un percorso di formazione rivolto al tutto il personale docente e ATA. Le attività individuate come strategiche per la formazione e l'aggiornamento, dei docenti, a sostegno del progetto educativo-didattico, saranno implementate gradualmente e in funzione delle necessità e della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione.

Gli assi strategici lungo i quali la scuola vuole impegnarsi per promuovere la formazione del personale sono i seguenti:

Docenti

- ✓ Attività di formazione: attraverso la somministrazione e revisione delle prove INVALSI affidata alle due docenti referenti dell'Istituto (referente Invalsi e referente Valutazione), finalizzato all'implementazione della cultura della valutazione attraverso l'adattamento della didattica ai risultati ottenuti, produzione di rubriche valutative in verticale, di prove comuni in orizzontale e in verticale.
- ✓ Miglioramento del livello di apprendimento degli alunni: sviluppo della didattica per competenze attraverso un percorso di autoformazione, finalizzato all'approfondimento della fase relativa alla certificazione delle competenze degli alunni; revisione e completamento del curriculum verticale
- ✓ Metodologia CLIL: per favorire lo sviluppo delle attività legata a tale metodologia è stata sottoscritta una rete di scopo con alcune scuole dell'Ambito 9 e presentato un progetto per la formazione dei docenti e la sperimentazione della metodologia CLIL nella Scuola Secondaria di I grado (finanziamenti ex legge 440); inoltre è prevista la sperimentazione di detta metodologia anche nella Scuola Primaria.
- ✓ Competenze digitali: L'Istituto, in rete con altre scuole dell'Ambito 9, partecipa alla formazione destinata ai docenti dei tre ordini di scuola, per potenziare le competenze degli stessi nell'attivazione di percorsi di insegnamento/apprendimento volti allo sviluppo del pensiero computazionale.
- ✓ "Progetto ROBOCOP": adesione alla Rete per la Robotica (con scuola capofila I.T.I.S. "A. Volta) per la fruizione di percorsi di formazione finalizzati alla sperimentazione delle attività nelle classi.
- ✓ Prevenzione del Cyberbullismo: adesione al Piano Nazionale.
- ✓ Didattica inclusiva: formazione dei docenti su tematiche relativamente a: disabilità, D.S.A., B.E.S.
- ✓ Attività di autoformazione: rivolta solo ai docenti, sui temi del curriculum e della didattica per competenze: Già avviata da qualche anno, ha coinvolto i docenti dei tre ordini di scuola che hanno apportato il loro contributo alla costruzione del curriculum verticale.
- ✓ Formazione didattica per competenze: rete di scopo con istituti dell'Ambito 9.
- ✓ Piano Nazionale Scuola Digitale: formazione dei docenti dei tre ordini di scuola.
- ✓ Gruppo di ricerca e formazione di docenti sulla didattica e competenze in collaborazione con altre scuole del territorio: tale attività ha previsto e continuerà a prevedere fasi di disseminazione tra tutti i docenti.
- ✓ Formazione valutazione: rete di scopo con Istituti dell'Ambito 9.

- ✓ **Formazione Sicurezza:** Il D. Lgs. n. 81/2008 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) ha introdotto la partecipazione obbligatoria dei lavoratori alla formazione sulla “Sicurezza” organizzata dal datore di lavoro: in particolare l’art.20 comma 2 lett. H del detto decreto afferma che il lavoratore ha l’obbligo di *“partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro”* il quale è tenuto ad adempiere agli obblighi di formazione, di informazione e di addestramento.

Il percorso formativo viene organizzato secondo quanto previsto dall’accordo Stato Regione del 21/12/2011 che disciplina durata, contenuti minimi e modalità, sia dei lavoratori sia dei preposti e prevede la formazione di base per i nuovi docenti non formati e completamento formazione specifica.

Personale ATA, DSGA e DS

Oltre alla formazione dei docenti è prevista la formazione del personale ATA, DSGA e DS focalizzata prevalentemente sul Piano Nazionale Scuola Digitale, con adeguamenti del sistema alla normativa in continua evoluzione.

Per il Dirigente Scolastico è stato già avviato e diffuso un piano di formazione dall’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo.

Si precisa, inoltre, che l’Istituto aderisce da anni alla Rete Pegaso per la formazione di tutto il personale.

10.3 Perseguibilità e Rendicontazione delle attività di formazione

Preso atto che:

- ✓ la legge n. 107/15, in particolare per la formazione dei docenti, propone un nuovo quadro per lo sviluppo professionale degli operatori della scuola (comma124);
- ✓ la nota MIUR n.2915 del 15 settembre 2016 recita testualmente “.....le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente Scolastico. L’obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano”;
- ✓ nel Piano Nazionale della Formazione emanato dal MIUR non vi è alcuna quantificazione temporale delle Unità Formative;
- ✓ si ritiene necessario garantire almeno una Unità Formativa per ciascun anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio;
- ✓ su indicazione del Ministero, per la definizione di Unità Formativa si fa riferimento a standard già esistenti.

Si conviene:

- ✓ che sarà consentito ai docenti di predisporre autonomamente il loro Piano di Formazione aderendo volontariamente a tutte le iniziative interne ed esterne alla scuola purché coerenti con il PTOF;
- ✓ che i percorsi di formazione interni avranno una durata minima di 25 ore, compresi di lezioni, esercitazioni e studio autonomo, e aventi come Direttore del corso il Dirigente Scolastico;
- ✓ che per ciascuna attività formativa:
 - il Direttore del Corso avrà cura di documentare modalità di realizzazione e partecipazione dei corsisti
 - i docenti partecipanti ad attività esterna metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto e distribuito durante il corso
 - la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali e dalla dimostrazione di acquisizione delle competenze
 - il Dirigente Scolastico accerta l’avvenuta formazione attraverso adeguata documentazione.

La formazione deve essere erogata e certificata da soggetti accreditati dal MI, pertanto tutte le scuole statali e le Università sono soggetti accreditati, mentre tutti gli altri enti dovranno riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto che conferisce l’accreditamento.

11 COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE

In riferimento alla Legge 107, comma 14, per le diverse finalità educative che la scuola dell'autonomia si pone, è indispensabile la collaborazione con l'USR Abruzzo, le altre Istituzioni Scolastiche, gli Enti locali, l'Università, le ASL, le Fondazioni e le Associazioni culturali afferenti non solo all'ambito locale. La scuola è aperta al territorio di riferimento e per questo attiva gli strumenti forniti dall'autonomia scolastica favorendo, in particolare, la collaborazione per la realizzazione di progetti specifici e di ogni altra iniziativa finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

La scuola ha in atto, tra le altre, le seguenti forme di collaborazione.

ENTI	COLLABORAZIONI
<p>COMUNE DI PESCARA Area Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Sociali e Dei Servizi alla Persona, promozione delle Attività Culturali e Turistiche, Sportive</p>	<p>Servizio - Vigilantes Assistenti specialistici: cooperativa per assistenza generica ad alunni DVA dei tre ordini di scuola Servizi sociali Partecipazione a iniziative e manifestazioni culturali con prodotti cartacei e digitali realizzati dalla scuola, in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza. Organizzazione di eventi sportivi presso i palazzetti sportivi della città Concessione Patrocinio per eventi artistici, didattici ed educativi</p>
<p>ASSOCIAZIONI TERRITORIALI</p>	<p>Associazione Alda e Sergio: iniziative varie Associazione Onlus Domenico Allegrino: iniziative varie Unicef: iniziative varie Coop: percorsi riguardanti sicurezza e legalità Conad: laboratori di scrittura Mediamuseum: realizzazione di cortometraggi Museo delle Genti d'Abruzzo: laboratori di storia e arte Museo Cascella: laboratori di storia e arte Associazioni del territorio per attività culturali, musicali, artistiche, sportive Coni: Campionati studenteschi Servizio pre-post e dopo Scuola Maestri del Lavoro Tartabus Volontariato Magistrale in Ospedale</p>
<p>ASL</p>	<p>Reparto Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Civile di Pescara, per una migliore integrazione degli alunni diversamente abili e con Disturbi Specifici di Apprendimento U.O.C Area Distrettuale Pescara-U.O.S. Assistenza Consultoriale con interventi mirati alla prevenzione al disagio giovanile.</p>
<p>FORZE DELL'ORDINE</p>	<p>Incontri con i Carabinieri, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato-Urbana e Postale- per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità</p>

<p>RETI DI SCUOLE</p>	<p>I.C.4 – I.C.7 – Ravasco, Scuola capofila I.C.6: <u>Progetto di sperimentazione di moduli CLIL</u> (nella scuola primaria e secondaria di I grado) per il miglioramento dei livelli di apprendimento.</p> <p>I.C.1 – I.C.7– Scuola capofila I.C.6: <u>Progetto di avviamento del Coding</u> per l'utilizzo di metodologie ed approcci didattici innovativi.</p> <p>I.C. 7 – Scuola capofila IPSSAR “De Cecco”: <u>Progetto Life Long Learning Edu-Garden</u>, formazione per tutta la vita. L'inclusività nella scuola.</p> <p>Rete Pegaso -Scuola capofila Liceo Classico “D’Annunzio”: Progetto per la formazione del DS e del personale ATA. Procedure gestionali- amministrative.</p> <p>Rete Robocop -Scuola capofila ITIS “A. Volta”: <u>Laboratorio di Robotica educativa</u>, la robotica quale strumento possibile per una didattica del digitale.</p> <p>Rete di scopo - Ambito 9- Scuola capofila ITCG “Aterno-Manthonè”: <u>Didattica per competenze</u></p> <p>Rete di scopo - Ambito 9- Scuola capofila Liceo Scientifico “L. Da Vinci”: <u>Valutazione e Miglioramento “Vero Valore”</u></p> <p>Rete: <u>DeBate</u> -Scuola capofila I.S.S. Ovidio di Sulmona</p> <p>Rete: <u>Abruzzo Musica</u> – Scuola capofila MIBE di Pescara</p> <p>Rete <u>Tartabus</u>: Scuola Capofila I.C.6</p>
<p>SCUOLE SECONDARIE DI 2° GRADO</p>	<p>Orientamento: stage formativi per gli studenti</p>
<p>UNIVERSITA’</p>	<p>Università “D’Annunzio”: collaborazione progettuale e di tirocinio</p> <p>Università Bocconi di Milano: Giochi Matematici</p>
<p>FAMIGLIE</p>	<p>Gruppo Genitori: organizzazione attività e eventi. Collaborazione di genitori in campi culturali e artistici.</p>

12 SCELTE ORGANIZZATIVE EGESTIONALI

12.1 Organigramma

<u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	Dott.ssa MARIAGRAZIA SANTILLI
<u>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</u>	Ins. ROBERTA LEONE Ins. ALESSANDRA FILENI
<u>DSGA</u> <u>- DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI -</u>	ROBERTA BORRILLO
<u>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u>	MAZZOCCHETTI FRANCA CRETARA ANTONIETTA DI GIROLAMO ANNA LAURA DI NARDO LUCIANA DI PRIMIO RITA FUSILLI MARIA PIA DE GREGORIO NICOLA
<u>COORDINATORI DI PLESSO</u> <u>- SCUOLADELL'INFANZIA-</u>	Ins. SILVANA DI GIOVANNI plesso "B. CASCELLA" Ins. ALESSIA DI COLA plesso "F. FELLINI" Ins. BRUNA COLASURDO plesso "F. SBRACCIA" Ins. PATRIZIA MELE plesso "M. VENTRE"
<u>COORDINATORI DI PLESSO</u> <u>- SCUOLA PRIMARIA -</u>	Ins. ALESSANDRA FILENI plesso "I. ALPI" Ins. ELENA MANCINELLI plesso "E. FLAIANO"
<u>COORDINATORE DI PLESSO</u> <u>- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -</u>	Prof.ssa ROBERTA LEONE plesso "V. Colonna"
<u>FUNZIONI STRUMENTALI</u>	Area 1 GESTIONE PTOF Proff. ALESSIA ORSINI – MARIELLA EGLE Area 2 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Inss. SILVIA PISCIONE - ADINA VERI' Area 3 INCLUSIONE Inss. ROBERTA D'ALFONSO - CINZIA RECINELLA

12.2 Funzionigramma

<p style="text-align: center;"><u>DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p>	<p>Cura la gestione unitaria dell’Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Presenta periodicamente al Consiglio di Istituto la relazione sull’andamento della gestione e delle attività. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio. Cura le relazioni con i soggetti del territorio, presiede e coordina gli organi collegiali (escluso il Consiglio di Istituto che è presieduto da un genitore). Promuove e coordina le azioni di miglioramento pianificate a seguito dell’Autovalutazione.</p>
<p style="text-align: center;"><u>COLLABORATORI DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p>	<p>La Dirigente scolastica, nello svolgimento delle proprie funzioni, può avvalersi di docenti da lei individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti di supporto nella gestione unitaria dell’Istituto.</p> <p>Il 1° Collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega.</p> <p>Ha compiti di organizzazione, di coordinamento delle azioni progettuali, valutative, autovalutative e di miglioramento, finalizzate al potenziamento del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituto; è Referente del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;</p> <p>Il 2° Collaboratore sostituisce il D.S., per tempi limitati, in caso di contemporanea assenza o impedimento del D.S. e del 1° Collaboratore .</p> <p>Ha compiti di organizzazione, di coordinamento delle azioni progettuali, valutative, autovalutative e di miglioramento.</p>
<p style="text-align: center;"><u>L’UFFICIO DI SEGRETERIA: IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI E GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</u></p>	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici) nell’ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali ed operative connesse all’attività dell’Istituto, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il personale docente e le famiglie.</p>

<p style="text-align: center;"><u><i>I COORDINATORI DI PLESSO</i></u></p>	<p>I Coordinatori di plesso gestiscono il funzionamento dei plessi, supportano l'attività della Dirigente Scolastica e assumono decisioni che richiedono immediatezza di intervento. Promuovono il rispetto delle norme contenute nei Regolamenti di Istituto; predispongono il piano di sostituzione dei docenti assenti e procedono alla loro sostituzione nell'ambito del Plesso. Diffondono le comunicazioni di servizio; riferiscono alla Dirigente Scolastica su problemi organizzativo-gestionali del plesso. Collaborano in merito al rispetto dei regolamenti ed alla normativa sulla sicurezza. Partecipano agli incontri di dirigenza allargata (Staff).</p>
<p style="text-align: center;"><u><i>I DOCENTI</i></u></p>	<p>Il personale docente, sulla base delle proprie competenze disciplinari, psicopedagogiche, didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, realizza il processo d'insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, nel quadro delle finalità e degli obiettivi previsti.</p>
<p style="text-align: center;"><u><i>LE FUNZIONI STRUMENTALI</i></u></p>	<p>Le Funzioni Strumentali sono funzioni aggiuntive che vengono assegnate ad alcuni docenti, su delibera del Collegio Docenti, a supporto dell'attività gestionale e didattica complessiva. Collaborano in attività comuni per il proprio ordine di scuola e per l'Area di lavoro. Per l'a.s. 2022/23 le FF.SS. avranno i seguenti compiti: Area 1. Gestione del PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento e revisione annuale del documento 2022/2025. Inserimento del PTOF nella piattaforma ministeriale. • Verifica intermedia e finale sulla progettualità e sull'attività didattica svolta • Monitoraggio dei progetti • Questionario di gradimento rivolto all'utenza sugli aspetti organizzativi e didattici. • Partecipazione al gruppo di lavoro NIV per l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM); • Report periodico delle attività svolte. • Raccordo con il DS, con le altre FFSS, con lo Staff, con i Dipartimenti

Area 2. Continuità e Orientamento:

- Coordinamento e calendarizzazione attività del progetto Continuità di Istituto.
- Attività di coordinamento dei gruppi di lavoro e dipartimentali per ordini di scuola per la condivisione del Curricolo essenziale delle varie discipline
- Organizzazione degli incontri (a novembre) tra i docenti delle classi ponte nei tre ordini di scuola dell'Istituto per la condivisione degli esiti dei test d'ingresso
- Organizzazione degli Open day delle scuole dell'Infanzia e Primarie
- Organizzazione delle visite presso altri Istituti scolastici e calendarizzazione degli incontri con i genitori in vista delle nuove iscrizioni
- Piano di articolazione ed applicazione delle iniziative per l'orientamento.
- Organizzazione degli incontri tra i docenti delle classi ponte dell'Istituto e di altri Istituti scolastici per l'illustrazione delle schede di passaggio degli alunni iscritti alle future classi prime (Primaria/Secondaria di Primo grado)
- Partecipazione al gruppo di lavoro NIV per l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);
- Report periodico delle attività svolte.
- Raccordo con il DS, con le altre FFSS, con lo Staff, con i Dipartimenti

Area 3. Inclusione:

- Aggiornamento – Socializzazione del PAI 2021//2022.
- Coordinamento insegnanti A.R.S dei tre ordini di scuola e dei rapporti con gli Enti Locali.
- Predisposizione di linee comuni per la conduzione dei GLO (Gruppi Lavoro Operativi)
- Partecipazione al gruppo di lavoro NIV per l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM);
- Predisposizione di calendari d'Istituto per la convocazione dei GLO, per la condivisione e approvazione del PEI e per la verifica e di indicazioni operative per la conduzione degli incontri
- Supporto ai docenti per la compilazione dei documenti (P.E.I., P.D.P., modelli RAS, relazioni, verbali, registro elettronico, documenti di valutazione)
- Organizzazione dell Prove Invalsi per alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Ricognizione e organizzazione delle risorse didattiche/sussidi
- Aggiornamento e formazione sulle tematiche inclusive
- Aggiornamento e socializzazione del PAI 2022/2023
- Report periodico delle attività svolte.
- Raccordo con il DS, con le altre FFSS, con lo Staff, con i Dipartimenti.

<p><u>STAFF DELLA DIRIGENZA</u> (c.83, L.107/2015)</p>	<p>Lo Staff, composto dalla Dirigente Scolastica, dalla DSGA, dai Collaboratori, dai Responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali rappresenta un'unità funzionale che, consolidatasi nell'esperienza concreta dell'Istituto per coadiuvare l'azione del dirigente e garantire consulenza e supporto in merito alle decisioni più importanti da prendere, si occupa di: identificare necessità emergenti e elaborare suggerimenti circa la loro pianificazione; sviluppare idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; programmare attività inerenti la formazione del personale; organizzare riunioni collettive su argomenti di una certa rilevanza; pianificare interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito all'introduzione di normative di riforma.</p>
<p><u>REFERENTI CONTINUITÀ</u></p> <p><u>REFERENTI ALUNNI con B.E.S.</u></p> <p><u>REFERENTE INVALSI</u></p> <p><u>REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA</u></p>	<p>Le Referenti della Continuità per i tre ordini di scuola collaborano con le Funzioni Strumentali dell'Area Continuità e Orientamento, in merito ad iniziative e progetti, promuovendo e coordinando lo scambio di informazioni ed il confronto in relazione alla continuità verticale ed orizzontale, tra le varie componenti.</p> <p>Le Referenti, per alunni con BES dei tre ordini di scuola, rappresentano un punto di forza della scuola inclusiva. Collaborano con le Funzioni Strumentali dell'Area Inclusione per quanto riguarda la flessibilità, la personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici e l'elaborazione degli strumenti progettuali e valutativi, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.</p> <p>La Referente Invalsi supporta l'organizzazione delle prove Invalsi per la Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado. Facilita la lettura interpretativa dei dati, comparandoli in schemi e tabelle, in seguito alla restituzione degli esiti, collaborando al processo di miglioramento.</p> <p>La Referente di Educazione Civica collabora con la Dirigente scolastica e con i docenti dell'Istituto in riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività di Educazione Civica attraverso specifiche azioni all'interno dell'Istituto.</p>
<p><u>ANIMATORE DIGITALE</u></p>	<p>L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno, sul territorio, del Piano nazionale Scuola digitale. E' Referente del team digitale con il quale fornisce supporto ai docenti nella gestione del Registro Elettronico (Spaggiari - Classe Viva), della piattaforma GSuite e di altri applicativi per la gestione della scuola, "in presenza e a distanza".</p>

*I COLLABORATORI
SCOLASTICI*

I collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; hanno il compito della pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi. Collaborano con i docenti e il personale di segreteria.

12. 3 Risorse professionali (a.s. 2022/2023)**PERSONALE****Posti totali**

Docenti	227
ATA	32

PERSONALE DOCENTE**Posti**

Scuola per l'infanzia – Docenti	51
Scuola primaria- Docenti	74
Scuola secondaria di I grado – Docenti - Classi di concorso	51
A022 – ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	8
A028 – MATEMATICA E SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	6
A001 – ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A060 – TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
A030 – MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	3
AC25 – LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SPAGNOLO)	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE)	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FRANCESE) Posto Potenziato	1
A049 –EDUCAZIONE FISICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	2
RELIGIONE CATTOLICA	1
SOSTEGNO	22

Organico ATA**Posti**

AA – ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	7
AA – ASSISTENTE TECNICO	1
CS – COLLABORATORE SCOLASTICO	23
DM – DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1